

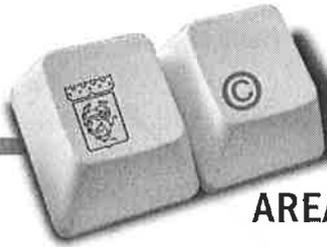


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.109

29 GIUGNO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA IL RICORSO PRESENTATO DALLA TEKNOSERVICE CONTRO LA GIAL PLAST E SIECO

«Gara ponte» per la gestione rifiuti attesa per oggi la decisione del Tar

A due giorni dall'entrata in servizio del nuovo gestore

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Attesa nella giornata di oggi la decisione del Tar Puglia sul ricorso presentato dalla Teknoservice contro la Gial Plast e Sieco, l'ATI che si è aggiudicata la gara ponte per la gestione dei rifiuti, sventrando alla Sangalli, che dovrebbe iniziare il suo lavoro il primo luglio. La terza in graduatoria, ovvero la Teknoservice, ha presentato nelle scorse settimane un ricorso al giudice amministrativo contestando il possesso del requisito del numero di abitanti serviti da parte della Gial Plast Srl e Sieco Spa.

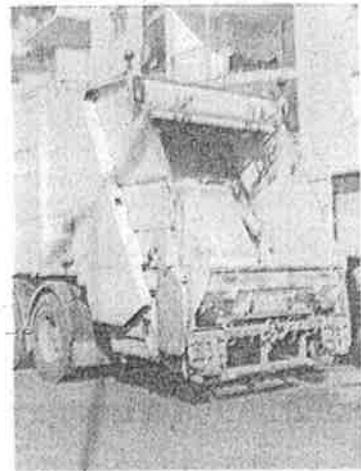
Non solo. Perché la Teknoservice ha presentato una denuncia in Procura, oltre al ricorso, chiedendo in via di urgenza la sospensione dell'affidamento, che sarà decisa appunto oggi, prima della decisione nel merito del ricorso. Vi è di più: la Teknoservice, nello svolgere le proprie difese in vista della discussione al Tar, ha denunciato che dall'esame

me della documentazione di una delle due ditte componenti l'associazione temporanea di imprese, sarebbe emersa una palese incongruità nella sottoscrizione di alcuni documenti attribuiti a un dirigente del Comune di Catanzaro, utilizzati per dimostrare il possesso dei

requisiti dichiarati nelle gare svolte da Ager per il Comune di Andria e per il Comune di Acquaviva delle Fonti. Documenti che secondo i ricorrenti sarebbero stati utilizzati da una delle due ditte «tanto in sede di comprova dei

requisiti, quanto in sede processuale e, pur attribuiti al medesimo dirigente, presentano firme la cui diversità - scrive l'avvocato Raffaello Giuseppe Orofino nel suo ricorso per conto della Teknoservice - apparirebbe talmente evidente da indurre a sospettare che almeno una di esse possa essere apocrifa».

E sempre nel ricorso l'avvocato Orofino evidenzia errori di compilazione delle tabelle relative al calcolo degli



Attesa la sentenza del Tar

abitanti serviti nel Comune di Catanzaro e dei rifiuti prodotti. Tutti elementi che, secondo il ricorrente, evidenzerebbe come «l'Ager Puglia ed il Comune di Andria si siano erroneamente "fidati" delle certificazioni consegnate dalla associazione aggiudicataria, senza procedere in via diretta alla loro verifica presso l'amministrazione che le avrebbe rilasciate, ossia il Comune di Catanzaro». La giornata di oggi potrà dare qualche elemento in più per capire cosa accadrà nei prossimi giorni, atteso che l'amministrazione comunale di Andria ha già presentato il nuovo servizio di igiene urbana in conferenza stampa, con tutte le novità previste a far data dal primo luglio.

LA DECISIONE

Chiesta in via di urgenza la sospensione dell'affidamento

ANDRIA LA DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE «ATTIVISTI ANDRIESI» CHE DA TEMPO SEGNALE INCURIA E ABBANDONO A PAPPARICOTTA

«È andata a fuoco anche una parte della tenuta della Provincia»

PAOLO PINNELLI

● **ANDRIA.** Incendi anche nell'azienda della Provincia Bat «Papparicotta». La denuncia è degli «Attivisti andriesi» che con un video mostrano chiaramente i segni dei resti di un incendio che sarebbe divampato nei giorni scorsi nell'area della tenuta, nel territorio di Andria.

L'Azienda Agricola di proprietà della Provincia Barletta Andria Trani, è ancora in condizioni di degrado ed incuria, ed è stata al centro di polemiche nelle scorse settimane quando, dopo una denuncia pubblica sfociata anche in un esposto presentato al Comando della Polizia Locale di Andria a firma di Savino Montaruli, presidente dell'Associazione «Io Ci Sono!», sollecitato anche da Comitato Liberi Agricoltori Andria.

«Nella tenuta venne effettuata, tardivamente viste le condizioni di estremo pericolo in cui versava, una pulizia sommaria peraltro giudicata inadeguata, e l'incendio sviluppatosi nei giorni scorsi ne è stata la classica dimostrazione - dice Montaruli - Appaiono oggi dunque alquanto azzardate le parole del presidente dell'Ente Provincia Bat che, interpellato sul caso affermò pubblicamente che "non c'erano pericoli d'incendi"».

«Proprio al presidente dell'Ente noi Attivisti andriesi replichiamo che si è permesso di tacciare il nostro ruolo sociale, che tutti i politici auspicano a parole ma che poi non tollerano perché vengono tirati in ballo, definendo le nostre proposte un "pretestuoso clamore, allarmismo generalizzato senza cognizione di causa da coloro che pro-

tabilmente vanno alla ricerca di un mero visibile protagonismo personale».

«Caro signor presidente, nessun pretesto, nessun clamore, nessun allarmismo generalizzato ed in quanto alla visibilità di un protagonismo personale le assicuriamo che non abbiamo bisogno né di lei né di Papparicotta per meritarcelo e guadagnarcelo sul campo. Non siamo noi quelli che vanno in giro a fare comizi e propaganda politica invece di pensare a curare ed amare i propri beni che sono un patrimonio di tutta la

collettività. Il fuoco, nella "sua" Tenuta Papparicotta ha lambito anche la masseria quindi l'edificio ivi esistente e se non è andato tutto completamente a fuoco forse è stata solo opera dello spirito santo o sono state le preghiere dei tanti "pretendenti" alla gestione di quella proprietà magari a poco prezzo» conclude Montaruli chiedendo: «A proposito di affidamenti, a che punto sono le procedure dei bandi ad evidenza pubblica? Avete "assegnato" o è ancora tutto in alto mare? I cittadini andriesi lo vogliono e lo devono sapere».



ANDRIA Un frame del filmato che evidenzia la zona interessata dal fuoco

Torna il Festival della Disperazione ad Andria con "Che fatica sopravvivere!"

I dettagli della VI edizione in programma da 20 al 27 luglio 2022

Publicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2022



Una settimana di talk, spettacoli e conferenze, dal 20 al 27 luglio ad Andria, per il nuovo appuntamento con il Festival della Disperazione che giunge alla sua sesta edizione.

Sette giorni di appuntamenti in compagnia di tantissimi da Luca Barbarossa a Ilaria Gaspari, da Beatrice Schiros alla coppia di filosofi Maura Gancitano e Andrea Colamedici. E poi Stefania Maurizi, Enrica Tesio, Andrea Mirò, Guido Catalano, Roberto Mercadini, Luca De Gennaro, Antonio Losito e molti altri che discuteranno sulla complessità del nostro quotidiano.

Anche quest'anno il Circolo dei Lettori di Andria prova a scompaginare i piani estivi della città di Andria con la rassegna più letteraria e al contempo più ironica del panorama italiano, anzi forse del panorama planetario per non dire dell'universo. La modestia come stile di vita e l'ironia, adottata come unica possibile strategia di sopravvivenza, sono il fil rouge di tutta la programmazione che, insieme al format originale, riconferma l'identità del Festival che quest'anno letteralmente sopravvive seppur con la consueta enorme fatica.

"Mai come quest'anno il Festival della Disperazione, nella sua essenza, è aderente allo spirito con cui è nato. Difficoltà organizzative enormi, penuria di risorse e catastrofi di ogni tipo hanno messo in serio pericolo questa edizione del Festival. Tuttavia, abbiamo imparato negli anni che la disperazione può essere un punto di partenza per reagire e che la speranza, invece, è una trappola. È dalla nostra disperazione che nasce questa sesta edizione del Festival, che, dunque, sopravvive. Ma che fatica! Come sempre ci sarà da ridere e da piangere come solo la disperazione sa fare." ha fatto sapere dall'organizzazione una fonte anonima con la barba e gli occhiali.

La sesta edizione si presenta, dunque, temprata dalle difficoltà e con programma ricco: otto giorni, oltre venti incontri e un giallissimo mosaico di ospiti che proporranno un faticosissimo prontuario di sopravvivenza fatto di riflessioni, pensieri, dibattiti, note e spettacoli.

Un Festival della Disperazione che, come racconta il claim di quest'anno, "che fatica sopravvivere", resiste alle difficoltà e si propone in una versione nuovamente di mezza estate che promette scintille. Un'occasione per continuare a camminare sui sentieri della disperazione che sembrano non finire mai: per fortuna del Festival! Un'edizione resa possibile dal patrocinio della Fondazione Guglielmo Minervini e dei Presidi del Libro nonché dal supporto della Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino, del Museo Diocesano San Riccardo, dell'Arciconfraternita Immacolata Concezione, del Forum di Formazione all'Impegno Politico e Sociale e a partner indispensabili come il Cristal Palace Hotel, Est Vinum et Cibus e l'Associazione Camminare Insieme.

Il programma completo del Festival è consultabile sul sito www.festivaldelladisperazione.it a partire dal pomeriggio di oggi 29 giugno 2022.

La segreteria/biglietteria del Festival aprirà sempre oggi, mercoledì 29 giugno, presso il Museo diocesano "San Riccardo" in via Domenico de Anellis, n. 46.

Questi gli orari:

- Dal lunedì al venerdì, dalle 16:30 alle 20.30
- Sabato e domenica chiusi per solitudine.

Il 28 giugno, alle ore 16:30, aprirà anche la biglietteria online sul sito www.festivaldelladisperazione.it

Controlli straordinari della Polizia Locale: posti di blocco e sanzioni per bici elettriche e veicoli

Al lavoro agenti per violazioni al codice della strada anche con l'ausilio delle moto

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 28 Giugno 2022

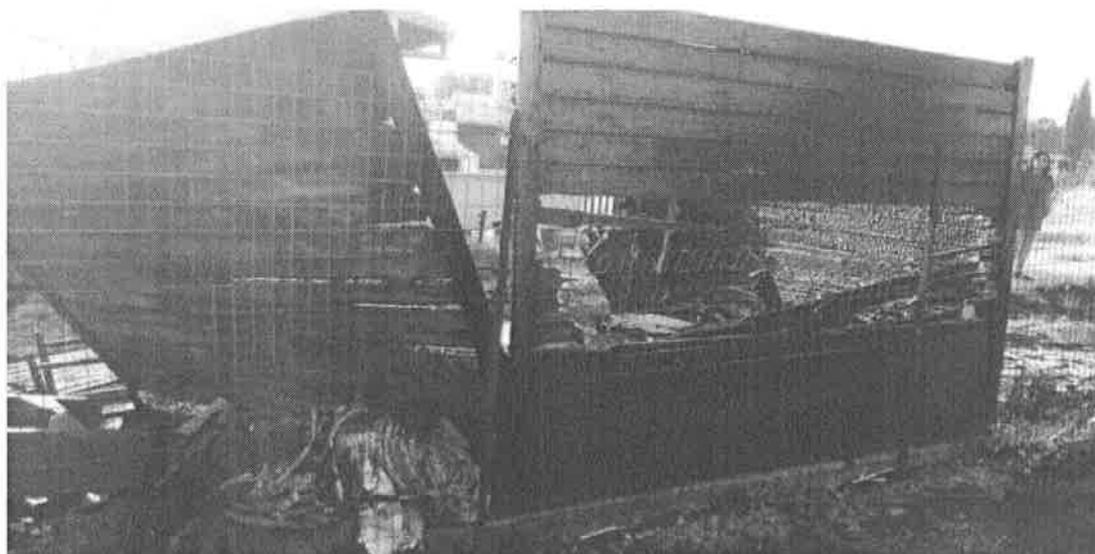


Controlli straordinari della Polizia Locale ad Andria questa sera in diversi punti della città. Il servizio predisposto dal comandante Francesco Capogna ha visto il coinvolgimento di gran parte degli agenti a disposizione. Punti fissi con posti di blocco per il rispetto delle norme al codice della strada e particolare attenzione alle violazioni da parte delle bici elettriche, ma anche punti mobili con moto e pattuglie automunite. Uno sforzo importante, per un corpo di Polizia andriese molto sottodimensionato, per cercare di arginare il pericolo e le cattive abitudini dovute alla violazione del codice della strada sia dei veicoli che dei motocicli e dei mezzi elettrici. Decine le sanzioni.

Fiamme in contrada San Marzano, bruciati oltre due ettari vicino a ville e ristoranti. Salvati animali

E' accaduto nel pomeriggio, intervenuti vigili del fuoco e polizia Locale

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022



Ancora fiamme, altri danni alla vegetazione e abitazioni evacuate temporaneamente. E' accaduto nel pomeriggio di oggi in contrada San Marzano, nel territorio di Andria, a pochi passi da Castel del Monte. Un'incendio ha interessato oltre due ettari di terreni a ridosso di villette e una attività di ristorazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polizia Locale di Andria. Durante le operazioni sono stati messi in salvo diversi animali ed evacuate temporaneamente alcune villette in zona. Le fiamme sono state domate e definitivamente spente nel tardo pomeriggio.

Arsenale in villa ad Andria, arrivano le condanne: 12 anni e 8 mesi all'ex gip De Benedictis ed all'imprenditore Tannoia

Patteggiamento a 5 anni per il caporal maggiore dell'esercito Serafino

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022



Condannati a 12 anni ed 8 mesi di reclusione sia l'ex gip di Bari Giuseppe De Benedictis che l'imprenditore agricolo andriese Antonio Tannoia. Si è concluso il processo con rito abbreviato davanti alla gup del Tribunale di Lecce Laura Liguori che ha accolto le richieste del pm ed anzi inasprito la pena per l'ex magistrato barese. Ratificato il patteggiamento per il terzo imputato e cioè il caporal maggiore dell'esercito Antonio Serafino. Per tutti e tre l'accusa, in concorso, è quella di traffico e detenzione di armi ed esplosivi, anche da guerra, del relativo munizionamento e di ricettazione.

Un vero e proprio arsenale fu rinvenuto dalla Polizia di Stato all'interno di una villetta alla periferia di Andria nei pressi di via Corato di proprietà dell'imprenditore agricolo Tannoia. All'interno dell'abitazione furono rinvenuti dagli agenti della Squadra mobile di Bari a fine aprile del 2021 più di 200 pezzi tra fucili mitragliatori, fucili a pompa, mitragliette comunemente usate dalla criminalità organizzata in agguati armati, armi antiche e storiche, pistole di vario tipo e marca, esplosivi, bombe a mano e una mina anticarro, oltre a circa 100mila munizioni di vario calibro. Altri sequestri sono stati poi eseguiti in diversi altri box o appartamenti tra Ruvo e Bisceglie per una indagine che si è inevitabilmente sovrapposta all'inchiesta per corruzione in atti giudiziari, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Lecce e per cui già qualche giorno prima del ritrovamento l'ex gip era stato arrestato.

Conducente di un tir rapinato, sequestrato ed abbandonato a Corato: ad Andria rinvenuta intatta la cisterna

L'assalto questa mattina a Barletta: il mezzo trasportava gasolio

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022



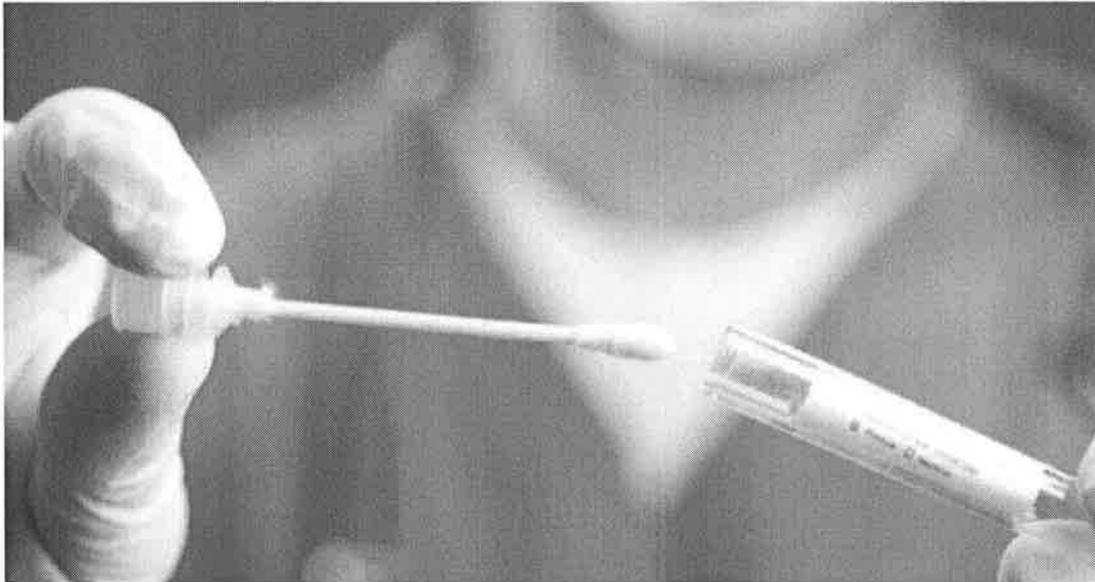
E' stato trovato nelle campagne di Corato il conducente dell'autocisterna, rapinato stamattina a Barletta. L'assalto, compiuto da un commando composto almeno da tre persone, è stato compiuto in direzione Sud sulla Strada Statale 16. Il conducente aveva da poco effettuato il rifornimento del mezzo, che trasportava carburante, quando è stato fermato e fatto scendere dal tir e fatto salire in un altro veicolo.

L'uomo, che pare non abbia riportato ferite durante il trasporto, è stato abbandonato nelle campagne di Corato. Il conducente è giunto al commissariato di Polizia per sporgere formale denuncia. L'autocisterna, secondo fonti inquirenti, è stata rinvenuta intatta nel pomeriggio nelle campagne di Andria.

La pandemia di Covid continua a correre: in Puglia altri 7.387 casi e 5 vittime

Il tasso di positività schizza oltre il 31%

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022



Nuova impennata di contagi da Coronavirus in Puglia. Gli ultimi dati forniti dal bollettino epidemiologico regionale, dipingono un quadro preoccupante dell'emergenza sanitaria, con tutti gli indicatori della pandemia in costante rialzo. Oggi, martedì 28 giugno, sono stati accertati **7.387** nuovi casi, a fronte di **23.371** tamponi analizzati, con un tasso di positività che schizza oltre il **31%**. Quasi un terzo dei contagi odierni si riferiscono alla terra di Bari, dove si contano 2.319 nuovi casi. Seconda provincia più colpita è Lecce con 1.562, seguita Foggia con 1.104, Taranto 926, la Bat con 709 contagi e infine Brindisi 647, ai quali vanno aggiunti quelli di 94 residenti fuori regione e 26 di provenienza non ancora accertata. La somma dei casi Covid registrati in Puglia, dall'inizio della pandemia, tocca così quota **1.193.790**. E ad aggravarsi è anche il bilancio dei decessi, con altri **5** morti nelle ultime 24 ore, che fanno salire il totale delle vittime a **8.609**. Leggero peggioramento sul fronte ospedaliero: i pazienti ricoverati sono in tutto **280**. Di questi, 270 si trovano in area non critica e 10 in terapia intensiva. Con la crescita dei contagi giornalieri, si assiste parallelamente ad un ulteriore incremento dei pugliesi attualmente positivi, che ormai sono sempre più vicini alla quota di **40mila**. Unica nota lieta, il numero dei negativizzati, che raggiungono la cifra complessiva di **1.145.489**, con oltre 3.400 guariti nelle ultime 24 ore.

Nuove giostrine per bambini nel parco "Giovanni Paolo II" di Andria

Il regalo dei consiglieri comunali e dell'associazione "Amici per la Vita"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022

C'è uno scivolo, una altalena, un cavallo a dondolo e giochi a molla: un'area divertimento nuova di zecca, adatta anche per i piccoli diversamente abili. Parco "Giovanni Paolo II", ad Andria, diventa a misura di bambino. Il merito è di una bella iniziativa che ha coinvolto l'associazione "Amici per la Vita Onlus" e alcuni consiglieri comunali andriesi, protagonisti di un grande gesto di generosità: hanno regalato alla città delle nuove giostrine destinate all'area verde che sorge del quartiere Europa.

Un progetto partito circa un anno fa con un quadrangolare di calcio di beneficenza, e conclusosi ieri sera, con il tanto atteso momento dell'inaugurazione.

Mondo della politica e dell'imprenditoria insieme per regalare un sorriso ai bambini della città. Un'altra iniziativa voluta a tutti i costi dall'associazione "Amici per la Vita Onlus", impegnata da anni in una serie progetti che hanno tutti un unico obiettivo: quello di dare un aiuto concreto a chi ne ha bisogno.

Il servizio di News24.City.

Futsal Andria, Gianluigi Olivieri è il nuovo tecnico

«Obiettivo è quello di lavorare serenamente, riempire il Palasport, creare subito feeling con l'ambiente Andria»

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022



La Florigel Futsal Andria è lieta di comunicare l'avvenuto accordo con il tecnico Gianluigi Olivieri che ricoprirà il ruolo di responsabile della prima squadra per la nuova stagione 2022/2023. La dirigenza biancoazzurra è entusiasta per l'approdo dell'allenatore di origine sanseverese, artefice dello straordinario cammino del Torremaggiore. In tre anni, con Olivieri alla guida, la squadra dauna ha vinto il campionato regionale molisano fino ad arrivare alla disputa dei play-off promozione per la serie A2. In questa nuova avventura mister Olivieri ricoprirà anche il ruolo di preparatore atletico e sarà affiancato dal preparatore dei portieri Alberto Santoro. A lui va il nostro caloroso benvenuto e un grande in bocca al lupo in vista del prossimo campionato di serie C1.

Queste le sue prime parole in biancoazzurro: «La categoria non è mai stata importante in quanto ho sempre dato priorità al progetto sportivo. Nella scelta di venire ad Andria ha influito tantissimo la forte voglia mostrata dalla dirigenza che sin da subito mi ha mostrato grande stima facendomi sentire al centro di questo nuovo corso. Il mio obiettivo è quello di lavorare serenamente, riempire il Palasport, creare subito un grosso feeling con l'ambiente Andria e, ovviamente, vincere il maggior numero di partite. Ai tifosi prometto massima professionalità e rispetto. Lavorerò tanto e garantisco che anche i ragazzi faranno altrettanto. I risultati non si promettono ma con la giusta mole di lavoro ed il massimo impegno da parte di tutti arriveranno sicuramente. Vedrete una squadra in grado di giocare con diversi sistemi di gioco in base a quelle che saranno le caratteristiche dell'avversario. Una squadra che lascerà tutto sul campo dal primo all'ultimo secondo di gioco. I giovani avranno un ruolo primario e non faranno solo comparse a risultato acquisito. Andria ha un'Under 21 molto forte e tanti di questi ragazzi saranno protagonisti assoluti in prima squadra».

Cespugli alti ed incolti, Laura Di Pilato: «Ripulire subito quelle di proprietà comunali per evitare incidenti ed incendi»

L'ex consigliera comunale lancia l'allerta e chiede immediato intervento da parte dell'Amministrazione

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022



«Questa amministrazione è un tantino distratta. Intervengo con questa nota affinché sia da stimolo e consiglio perché si ripuliscano le aree adiacenti alle strade». A spiegarlo è Laura Di Pilato, ex consigliere comunale che lancia l'allerta all'Amministrazione comunale viste anche le ordinanze messe in campo dall'ente in vista dell'estate.

«Queste aree sono ormai giungle – spiega Di Pilato – una per esempio è quella che porta all'accesso sulla strada provinciale che porta a Bisceglie. I cespugli sono così alti che non ti permettono di avere una visuale ed è rischioso per i guidatori, tanto che bisogna sporgersi oltre il limite consentito con il rischio di impattare con le autovetture provenienti dalla via vecchia per Bisceglie. Ma è importante ripulire anche per evitare incendi – spiega Di Pilato – Purtroppo quando si amministra bisogna avere progetti con varie scadenze e non aspettare che succeda l'incidente per ripulire le sterpaglie».



Ripartono i lavori sul "Ciappetta-Camaggi": installate le travi di supporto al nuovo tratto di SS170

L'annuncio del consigliere regionale del PD Filippo Caracciolo

Publicato da **Redazione news24.city** - 28 Giugno 2022

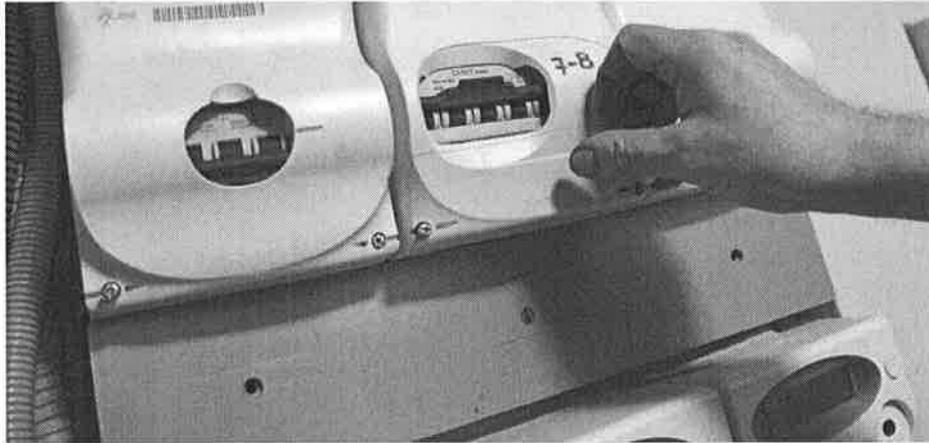


«Riprendono, dopo uno stop dovuto all'aumento del costo delle materie prime, i lavori sul tratto di Barletta del canale Ciappetta-Camaggi. Finalmente installate le travi che saranno da supporto per il nuovo tratto stradale». Questa mattina montate le travi su cui poi sarà realizzato il nuovo tratto di SS170 che permetterà la riapertura di un'arteria essenziale per la viabilità nella BAT. Ad annunciarlo è stato il consigliere regionale e presidente del gruppo PD, Filippo Caracciolo.

«Vicina la realizzazione di un'opera che ridurrà il rischio idrogeologico di una zona cardine per il collegamento tra Barletta ed Andria – spiega Caracciolo – Si tratta di un risultato storico per tutto il territorio della provincia, sono orgoglioso di aver seguito sin dalle prime battute l'iter per la nascita di questa nuova opera».

Andria: il 1° luglio evitare ascensori in queste vie per possibile interruzione energia elettrica per lavori nel centro cittadino. Ecco i dettagli

28 Giugno 2022



Attraverso un avviso cartaceo distribuito in queste ore presso le abitazioni interessate, **e-**
distribuzione avvisa i residenti di alcune vie del centro cittadino di una possibile **interruzione**
dell'erogazione di energia elettrica nella giornata del **1° luglio 2022** per lavori nella rete elettrica;

Nell'avviso si chiede ai cittadini collaborazione ed atteggiamento prudente, sconsigliando l'uso di
ascensori durante le ore di lavoro nella rete elettrica. Le vie interessate saranno **via Regina**
Margherita, via Cavallotti, via Carducci, via Pascoli secondo le modalità qui sotto descritte:

e-distribuzione
Unità Territoriale BARLETTA-ANDRIA-TRANI

IL NOSTRO SERVIZIO,
LA VOSTRA COLLABORAZIONE.
PER MIGLIORARE OCCORRE L'ENERGIA DI TUTTI.

**AVVISO DI INTERRUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA**

Vi comunichiamo che l'energia elettrica verrà interrotta per effettuare lavori sui nostri impianti.

Venerdì 01 luglio 2022
dalle ore 08:30 alle ore 16:30
Comune di ANDRIA

Le vie Interessate (intervalli dei civici "da" "a" raggruppati per pari e/o dispari) sono:

- v cavallotti f da 18 a 20/b, da 24 a 26/a, da 30 a 34, 40, da 46 a 48, 18/20
- v cavallotti f 5, da 11 a 13, 21, da 25 a 31
- v carducci giosue 8, da 14 a 16, 10/12, 1, 5
- v pascoli giov da 5 a 9
- v margherita reg 38
- v cavallotti f cant

L'interruzione di energia elettrica interessa i soli clienti alimentati in bassa tensione.

! RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI

Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto vi invitiamo a non commettere imprudenze e comunque vi preghiamo di non utilizzare gli ascensori.

? INFORMAZIONI UTILI

Per informazioni sui lavori programmati o più in generale sulle interruzioni del servizio potete consultare il sito e-distribuzione.it oppure inviare un SMS al numero 320.2041500 riportando il codice POD(IT001E...) presente in bolletta, oppure scaricare e consultare la App gratuita per Smartphone di e-distribuzione. Per segnalare un guasto potete invece rivolgervi al Numero Verde 803 500.

VI RINGRAZIAMO PER LA CORTESE COLLABORAZIONE.
ATA AFFISIONI PRECEDENTE O UOQUALE AL 28/06/2022

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranis #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacaturna #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Incidente mortale dopo autoraduno a Castel del Monte, perde la vita motociclista

28 Giugno 2022



Un evento tra appassionati terminato in tragedia quello verificatosi **oggi martedì 28 giugno 2022** nelle ultime ore dove **un uomo ha perso la vita** a seguito di un **incidente stradale** avvenuto lungo una strada dell'**Alta Murgia**:

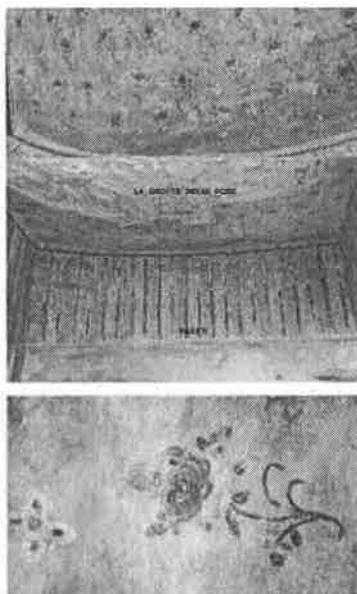
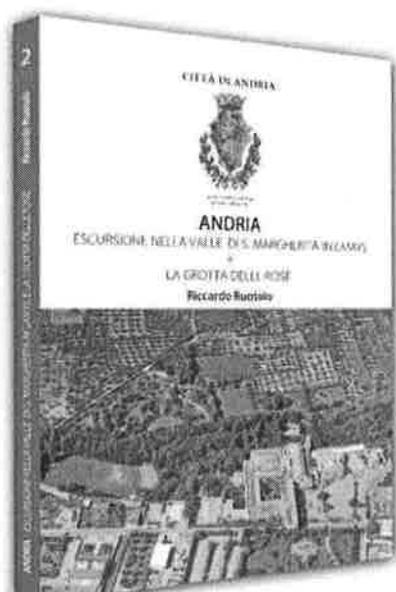
Stando ad una prima ricostruzione, un motociclista originario di **Domodossola** stava accompagnando l'automobilista di una **Lamborghini** – tra le protagoniste di un **autoraduno** avvenuto poco prima a **Castel del Monte** – quando, per cause in corso di accertamento, verso le 11:30, i due mezzi sono stati coinvolti in un terribile schianto, rivelatosi **mortale**:

Secondo una prima ricostruzione, infatti, il motociclista si è scontrato contro un **autocarro** che proveniva dal senso opposto di marcia – lungo la **strada provinciale Sp238** che collega i vicini comuni di **Corato** ed **Altamura** – venendo sbalzato dal veicolo a causa del potente impatto. Sul luogo dell'accaduto sono poi giunte le forze dell'ordine e gli operatori sanitari del 118 che altro non hanno potuto fare se non constatare il decesso del centauro. In corso accertamenti per verificare responsabilità e dinamiche del tragico incidente.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: il nuovo libro dell'Ign. Ruotolo, esempio di passione per la Storia del territorio. Soddisfazione anche per Montepulciano

28 Giugno 2022



Non solo la presentazione di un libro ma anche una grande occasione di dibattito tra un pubblico di appassionato del territorio quella svoltasi lo scorso sabato quando l'ign. **Riccardo Ruotolo** ha presentato ufficialmente "**Andria - Escursione nella Valle di S. Margherita in Lamys e la Grotta delle Rose**", la nuova pubblicazione realizzata per far luce sul vasto patrimonio storico e naturalistico che caratterizza questa zona che da secoli ospita il **santuario della Basilica Santuario Santa Maria dei Miracoli**:

All'incontro – al quale era presente anche il Sindaco **Giovanna Bruno** – ha partecipato anche il ricercatore ecologista **Nicola Montepulciano** (già co-autore di una pubblicazione distribuita nel **1999** e firmata anche da **Miscioscia, Zito, Losito e Lomuscio**) che ha espresso **soddisfazione** per un lavoro – quello di Ruotolo – definito perfettamente capace di colmare la necessità di catalogazione di vecchie e recenti scoperte riguardanti quella zona di **Andria**, in realtà comunicante con il parco regionale dell'**Ofanto** (non a caso, relatore dell'incontro è stato proprio il Presidente del Parco regionale, arch. **Mauro Iacovello**). Una perla rara l'opera dell'ign. Ruotolo, che non fa che riconfermare la presenza di un particolare interesse da parte della comunità che va incentivato periodicamente anche attraverso iniziative come quella appena menzionata. Questo primo commento di resoconto rappresenta in realtà solo un primo approccio al nuovo libro di Ruotolo che sarà certamente oggetto di attenzione e riferimento anche da parte del blog di VideoAndria.com e del ricercatore Montepulciano. L'auspicio è che questi lavori – vista la grande chiarezza espositiva – possano dar spunto anche i giovanissimi.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: incendio a Papparicotta. Montaruli alla Provincia: "noi accusati di allarmismo ma il problema è reale" - VIDEO

28 Giugno 2022



Le immagini ed il filmato girato dagli Attivisti andriesi mostrano chiaramente i segni dei resti di un **incendio** che è divampato nei giorni scorsi nell'area della **Tenuta Papparicotta** (nota anche come "Papparicotta") nel territorio di **Andria**:



L'azienda agricola di proprietà della **Provincia Barletta Andria Trani**, in condizioni di degrado ed incuria, è stata al centro dell'attenzione mediatica nelle scorse settimane quando, grazie ad una denuncia pubblica sfociata anche in un Esposto presentato al Comando della **Polizia Locale di Andria** a firma dell'Attivista Sociale **Savino Montaruli**, **Presidente dell'Associazione "Io Ci Sono!"** sollecitato altresì dal **C.L.A.A. - Comitato Liberi Agricoltori Andria** e dal suo segretario Perito Agrario **Natale Zagaria**, venne effettuata, tardivamente viste le condizioni di estremo pericolo in cui versava l'intera Tenuta, una pulizia sommaria peraltro giudicata **inadeguata**, e l'incendio sviluppatosi nei giorni scorsi ne è stata la plastica dimostrazione:



Appaiono oggi dunque alquanto azzardate le parole del presidente dell'Ente Provincia BT che, interpellato sul caso denunciato dagli Attivisti andriesi, ad una giornalista della TGR Puglia avrebbe detto che **"non c'erano pericoli d'incendi"**. Proprio al presidente dell'Ente gli Attivisti andriesi ha replicato dicendo:



*"si è permesso di tacciare il nostro ruolo sociale che tutti i politici auspicano a parole ma che poi non tollerano perché vengono tirati in ballo, essere **"pretestuoso clamore, allarmismo generalizzato senza cognizione di causa da coloro che probabilmente vanno alla ricerca di un mero visibile protagonismo personale"**. No, caro signor presidente, nessun pretesto, nessun clamore, nessun allarmismo generalizzato ed in quanto alla visibilità di un protagonismo personale le assicuriamo che non abbiamo bisogno né di lei né di Papparicotta per meritarcelo e guadagnarcelo sul campo. Non siamo noi quelli che vanno in giro a fare comizi e propaganda politica invece di pensare a curare ed amare i propri beni che sono un patrimonio di tutta la collettività. Il fuoco, nella "sua" Tenuta Papparicotta ha lambito anche la masseria quindi l'edificio ivi esistente e se non è andato tutto completamente a fuoco forse è stata solo opera dello spirito santo o sono state le preghiere dei tanti "pretendenti" alla gestione di quella proprietà magari a poco prezzo. A proposito di affidamenti, a che punto sono le procedure dei bandi ad evidenza pubblica? Avete "assegnato" o è ancora tutto in alto mare? I cittadini andriesi lo vogliono e lo devono sapere" – conclude l'Attivista Sociale Savino Montaruli da Andria che, come suo solito, non le manda certo a dire. I video diffusi sul web:*

Il servizio del Tgr Puglia andato in onda alcune settimane prima:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgja #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #lodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andria: iniziati i lavori di sistemazione del cedimento in via Regina Margherita

28 Giugno 2022



Sono in corso su **via Regina Margherita** i lavori di manutenzione della zona pedonale in prossimità dell'incrocio con la comunicante **Piazza Imbriani** – nei pressi dei numeri civici 5/7 – lì dove si era verificato un cedimento stradale che aveva visto la temporanea delimitazione all'accesso con apposite barriere (come documentato lo scorso **21 giugno** da **VideoAndria.com**).

Nei giorni scorsi, il tratto era stato transennato a causa di un cedimento dell'asfalto. In seguito, per evitare una maggiore apertura, è stata aggiunta una copertura in legno in attesa dell'inizio dei lavori, iniziati questa mattina.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria - monitoraggio qualità dell'aria: i dati aggiornati in diretta dalla città

28 Giugno 2022



Polveri **Pm10** e **PM2,5** ma non solo: il **monitoraggio** della **qualità dell'aria** è molto importante per prendere atto dello stato di **salute** di un territorio. Per questo **VideoAndria.com** vuole condividere con voi le principali fonti aggiornate riguardanti il monitoraggio dell'aria che respiriamo. I link utili:

La sezione del monitoraggio della qualità dell'aria mediante analisi dei dati della centralina in **via Niccolò Vaccina** (Andria) dal sito Arpa Puglia: <http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq>;

- dal sito <https://www.3bmeteo.com/aria/andria>;

dal sito <https://www.ilmeteo.it/aria/Andria>;

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - Sposa positiva al Covid non rinuncia al matrimonio: oltre 200...

ANDRIA COVIDAVIRUS CRONACA

28 Giugno 2022

Andria – Sposa positiva al Covid non rinuncia al matrimonio: oltre 200 i contagiati

 scritto da **Alessandro Liso**



Il matrimonio è il giorno più importante della vita. Si attende intrepidi quel fatidico evento, programmando tutto nei minimi dettagli già da parecchi anni prima, non lasciando nulla al caso: sala ricevimenti, fotografo, inviti... e così, fare anche il minimo cambiamento, a poche ore dalla data prefissata, diventa davvero impossibile.

Noi non sappiamo bene se la sposa fosse al corrente di avere o meno contratto il virus, ma fatto sta che **si è presentata alle sue nozze positiva al Covid** e, come da rito, non si è sottratta a baci, abbracci e congratulazioni.

Stiamo parlando di una giovane andriese che è convolata a nozze qualche giorno fa presso una **nota sala ricevimenti del luogo**, facendo registrare poi un esponenziale numero di contagi tra gli **oltre 200 invitati**.

Alcuni degli invitati **sarebbero finiti addirittura in ospedale**, accusando febbre alta e vomito. Fortunatamente, quasi tutti i contagiati se la sono cavata con un lieve raffreddore e qualche giorno a letto **grazie all'alta percentuale di vaccinati presenti**.

Ma se questa disattenzione fosse accaduta qualche anno fa, la notizia sarebbe risultata ben più drammatica.

Home > Andria > Andria - Pista di pattinaggio destinata a campo Padel: "Perché non si...

ANDRIA ATTUALITÀ

28 Giugno 2022

Andria – Pista di pattinaggio destinata a campo Padel: "Perché non si potrà somministrare cibo e bevande?"

 scritto da **Redazione**



Il **Comitato di Quartiere Europa** interviene dopo aver appreso che la struttura della pista di pattinaggio non sarà gestita dall'Ente Pubblico ma da privati per destinarla a **campo Padel**.

Un impianto affidato in gestione che lo storico Comitato Quartiere Europa auspicava potesse invece rimanere nella disponibilità dell'Ente Pubblico e **nella sua fruizione gratuita** anche in collaborazione con le Associazioni iscritte all'Albo comunale che da tempo avevano presentato interesse senza fini di lucro.

Una struttura, quella della pista di pattinaggio mai nata che fa gola a molti, visto il grande business che ha rappresentato nel periodo in cui è stata destinata ad attività di pubblico spettacolo con tanto di attrezzature in luogo non ricompreso nel Piano degli Spettacoli Viaggianti.

"Un vecchio andazzo che pare stia riprendendo piede cambiando soltanto le controparte" – dichiarano dall'Ufficio del Coordinatore del Comitato.

"Perché chi ha ottenuto la legittima assegnazione della struttura non potrà esercitare attività commerciali alimentari né di somministrazione di alimenti e bevande mentre in altri luoghi come nel vicinissimo Parco Giovanni Paolo II questo, seppur saltuariamente o comunque in forma di commercio su aree pubbliche, verrebbe consentito? **Secondo quali regole e rispetto del Piano comunale?** Strane cose in una stranissima città" – concludono ironicamente dal Comitato di Quartiere.

Home › Attualità › Andria - Parrocchia San Paolo Apostolo in festa: il Papa concede un anno giubilare

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

28 Giugno 2022

Andria – Parrocchia San Paolo Apostolo in festa: il Papa concede un anno giubilare

 scritto da Redazione



La comunità parrocchiale **San Paolo Apostolo** di Andria celebra quest'anno il **25mo anniversario** della dedicazione della chiesa. Il vescovo **Mons. Luigi Mansi**, unitamente al parroco don Vincenzo Chieppa, ha chiesto ed ottenuto dalla Santa Sede un anno giubilare da celebrarsi: "a partire dal 28 Giugno 2022 fino al 29 Giugno 2023".

*«In preparazione al Giubileo d'Argento della Dedicazione della chiesa parrocchiale, che avverrà il prossimo 28 giugno 2022, – commenta il parroco **don Vincenzo Chieppa** – prendiamo come riferimento la prima lettera di San Paolo ai Corinzi, al capitolo terzo: "Voi siete di Cristo", certezza e responsabilità insieme.*

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data – scrive l'apostolo Paolo ai Corinzi – io ho fatto il mio lavoro; eseguendo il progetto del sapiente Architetto, ho posto le fondamenta dell'edificio. Altri poi devono proseguire la costruzione (cfr: 1 Cor 3,10), ma guai se cambiassero ciò che è stato messo alla base! L'edificio crollerebbe; non sarebbe più l'edificio di Dio, ma un'opera umana, magari anche con intendimenti apparentemente buoni, socialmente validi, tuttavia non sarebbe più la "Chiesa di Dio".

Gesù solo è il fondamento: da nient'altro può essere sostituito. Ogni compromesso con il mondo porta fuori strada. Perciò occorre tanta vigilanza nelle scelte concrete: nell'uso del tempo, ad esempio, nelle proposte educative, nello stile di vita.... Se ci chiamiamo cristiani è perché siamo di Cristo; è lui il fondamento della nostra vita.

Su di lui, Roccia incrollabile, possiamo costruire insieme, ciascuno portando – secondo i carismi ricevuti – quanto occorre perché l'edificio sia innalzato armoniosamente e risulti saldo e bello. Non bisogna quindi portarvi materiale scadente – come legno, fieno, paglia... – ma pregiato. Alla prova del fuoco, cioè al giudizio finale di Dio, il legno, il fieno, la paglia bruceranno – dice l'apostolo Paolo – resisteranno soltanto l'oro, l'argento, le pietre preziose: il materiale incorruttibile. Ciascuno dunque stia attento a come costruisce, stia attento all'autenticità del materiale di costruzione (cfr. 1 Cor 3,12-13)».

«Passando dalle immagini alla realtà ci domandiamo: -aggiunge il parroco- che cosa bisogna portare per costruire la Chiesa, la comunità parrocchiale? La fede purissima come l'oro; la carità preziosa come perla di rubino, la speranza sempre vivida come lo smeraldo; bisogna portarvi tutte le virtù della vita cristiana: la preghiera, l'obbedienza, l'umiltà, tutto quello che ci rende somiglianti a Dio, che riflette la sua santità e quindi è degno del cristiano, chiamato a vivere secondo il Vangelo.

Dice san Paolo in un altro passo delle sue lettere: «In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri» (Fil 4, 8). Ecco, tutto questo è materiale adatto a costruire il tempio di Dio, il suo regno di giustizia e di pace, di santità e di amore».

Il programma:

martedì 28 giugno 2022

ore 19:30: Celebrazione Eucaristica e lettura della bolla della Santa Sede per l'indizione dell'anno Giubilare. La S. Messa sarà presieduta dal Vicario Generale della diocesi di Andria don Mimmo Basile.

ore 21:00: "Ho incontrato Francesco"

Spettacolo a cura dei giovanissimi e gruppo ACR della parrocchia

Mercoledì 29 giugno 2022

ore 19:30: Celebrazione nella solennità dei SS. Pietro e Paolo

ore 21:00: Serata di giochi e fraternità in oratorio per ragazzi e famiglie.

Martedì 28 giugno

19,30 Celebrazione Eucaristica e lettura della Bolla della Santa Sede per indizione dell'anno Giubilare della parrocchia in occasione del 25° anniversario della dedicazione della chiesa, presieduta da don Mimmo Basile, vicario generale della diocesi di Andria.

21,00 **"Ho incontrato Francesco"**
Spettacolo a cura dei giovanissimi e gruppo ACR della parrocchia

Mercoledì 29 giugno

19,30 Celebrazione nella Solennità dei SS. Pietro e Paolo

21,00 Serata di giochi e fraternità in Oratorio per ragazzi e famiglie

Home > Andria > Andria - La Scuola di Musica "Musincanto" festeggia il suo 10° anno...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

28 Giugno 2022

Andria – La Scuola di Musica “Musincanto” festeggia il suo 10° anno di attività

 scritto da Redazione



Si è concluso ieri, lunedì 27 giugno, il 10° anno di attività per la **Scuola di Musica “Musincanto”**, diretta dalla **prof.ssa Luciana Attimonelli**, con lo spettacolo “CLUB 27” - Viaggio con i miti del rock tra musica e leggenda, tenutosi c/o l’Auditorium “Mons.Di Donna” (Parrocchia SS. Sacramento).

Un omaggio alle grandi star del panorama rock mondiale: da JIMI HENDRIX ai Nirvana, da Janis JOPLIN a AMY WINEHOUSE, morti all’età di 27 anni per abuso di alcool, droghe, incidenti e/o suicidio.

Il repertorio musicale, vasto e impegnativo, è stato eseguito dalle giovani “**MUSINCANTO BANDS**” le quali, con la loro energia e freschezza, hanno trasmesso al pubblico l’aspetto più sano e genuino del fare musica e dello stare insieme in musica. **Oltre 70 ragazzi** si sono esibiti sul palco dell’Auditorium “Mons. Di Donna”.

Scriva sui social **Maria Giulia Campanile**, tra le allieve veterane della Scuola: “...La Musica mi rende davvero felice, è l’energia che mi sprona a fare tutto il resto, la piccola consapevolezza di saper fare qualcosa e di provare a farla al meglio, l’unica certezza su cui posso contare...sempre!...”.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

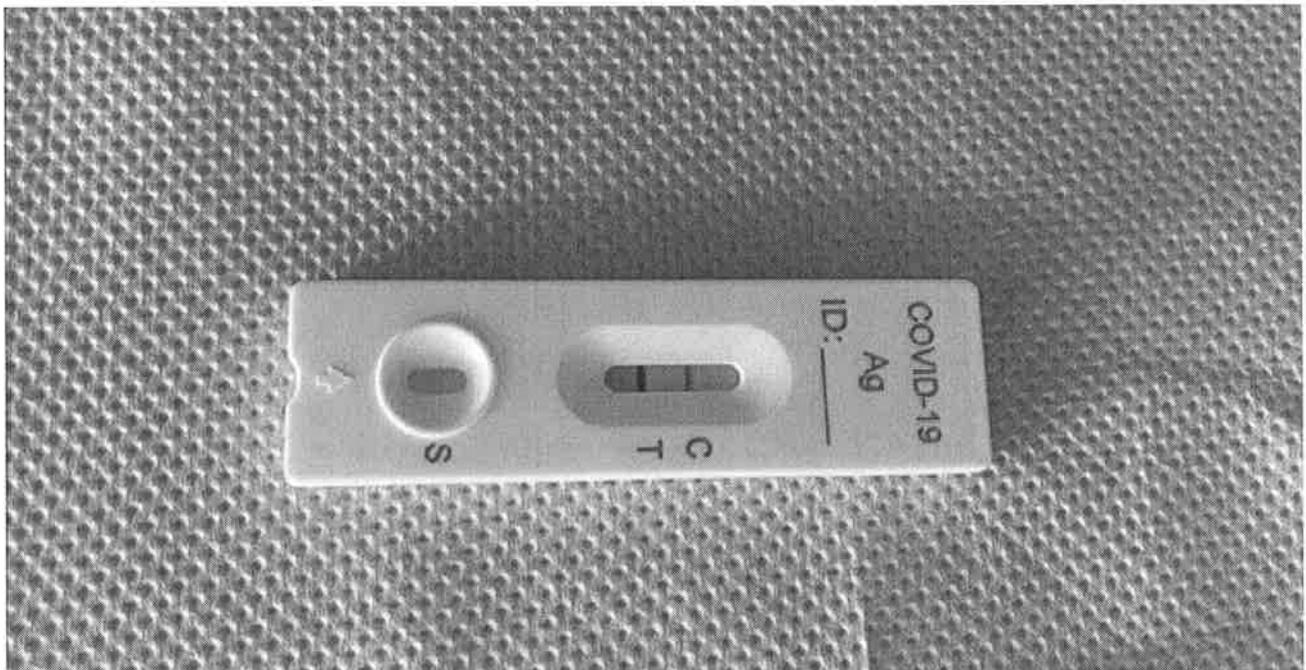
L'analisi

Ad Andria sono 700 i contagiati "ufficiali" ma Omicron 5 fa galoppare i numeri

È vero, questa variante Omicron è sicuramente meno aggressiva dal punto di vista del decorso della malattia, ma non per questo bisogna abbassare la guardia, soprattutto per rispetto nei confronti delle persone più fragili

CRONACA

Andria mercoledì 29 giugno 2022 di La Redazione



Tampone covid positivo © AndriaLive

La variante Omicron 5 è più contagiosa, il virus è mutato e ora attacca con molta più facilità. È questo il dato innegabile che ridisegna una nuova mappatura dei contagi da Covid 19 un po' ovunque.

La sesta provincia pugliese non ne è esclusa: 709 sono i casi registrati nella giornata di ieri e 105.721 i casi registrati dall'inizio dell'emergenza.

Nella città di Andria gli attualmente positivi sono poco più di 700. Un dato, quest'ultimo, arrotondato per difetto se si pensa ai tanti positivi "fai da te", che magari hanno scoperto in maniera "casalinga" la positività ma non l'hanno dichiarata.

Cambia innegabilmente anche l'approccio al virus: accanto a coloro che continuano a rispettare le regole (sempre meno, a ciò che si sente), c'è il positivo che evita di fare l'isolamento, ma sta attento alle relazioni strette; c'è il menefreghista che nonostante abbia scoperto la positività al virus continua a girare liberamente.

Il consiglio è sempre lo stesso: una volta accertata la positività al Covid bisogna avvisare il proprio medico di base e resta l'interlocutore istituzionale con cui relazionarsi puntualmente nella settimana di isolamento prevista dal protocollo.

In questo particolare periodo dell'anno che ci porta a trascorrere più tempo all'aria aperta non dobbiamo sottovalutare la qualità delle relazioni. È vero, la variante Omicron 5 è sicuramente meno aggressiva dal punto di vista del decorso della malattia, ma non per questo bisogna abbassare la guardia, soprattutto per rispetto nei confronti delle persone più fragili.

A preoccupare è la stagione autunnale, intanto i numeri attuali sono sorprendenti e inattesi. Omicron 5 riesce a contagiare persone già vaccinate o guarite e questo sicuramente incide negativamente sulla percezione dell'iter sanitario nei confronti dei cittadini bombardati da show televisivi e disinformazione, appannaggio di una tifoseria piuttosto che un'altra. Secondo una ricerca pubblicata su *Science*, l'infezione naturale con Omicron non produce una forte risposta immunitaria, indipendentemente dal fatto che gli scienziati guardino agli anticorpi o ai linfociti T, il che significa che le persone che si sono già riprese da un'infezione da Omicron possono rapidamente reinfezzarsi. L'immunità ibrida, cioè indotta da vaccino e infezione, offre una migliore protezione e questo dovrebbe rendere le nuove infezioni meno gravi.

Siamo in una fase storica in cui anche le notizie sui presunti untori ritornano prepotentemente "a fare like": nessun caso di matrimonio con sposa positiva e contagiosa è stato acclarato e, quand'anche fosse così, la situazione è talmente fuori controllo che rintracciare e confermare relazioni e contagi è pura follia.

Insomma, gli esperti avvertono: in una popolazione con un'alta componente di anziani e fragili, a noi il compito di restare vigili e prudenti. Una nuova ondata potrebbe far ripiombare i servizi sanitari, ora per fortuna non più dedicati solo al Covid, in emergenza.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Le foto

Incendio di sterpaglie nei pressi di via Canosa

Le fiamme hanno avvolto una vasta porzione di terreno diffondendo fumo in prossimità delle abitazioni nel quartiere San Valentino

CRONACA

Andria martedì 28 giugno 2022 di La Redazione



Incendio di sterpaglie nei pressi di via Canosa © n.c.

Ancora un incendio di sterpaglie si è verificato questo pomeriggio, attorno alle ore 17.30, in particolare nei terreni prospicienti via Canosa, alle spalle della scuola Salvemini nel quartiere San Valentino.

Le fiamme hanno avvolto una vasta porzione di terreno diffondendo fumo in prossimità delle abitazioni.

Nel martedì più caldo di giugno in realtà sono diverse le segnalazioni di incendi che stanno interessando le campagne alle periferie della città.

Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco per sedare le fiamme e gli agenti della Polizia Locale per regolare il traffico veicolare.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto di cronaca

Rapinatori sequestrano autista: il mezzo ritrovato nelle campagne di Andria

La banda ha agito sulla statale 16 a Barletta, in direzione Bari. L'autocisterna trasportava carburante

CRONACA

Andria martedì 28 giugno 2022 di la redazione



L'operazione di polizia giudiziaria del Comando Provinciale dei Carabinieri © n.c.

Un commando di rapinatori ha preso d'assalto, questa mattina, un'autocisterna che trasportava carburante. La banda ha agito sulla statale 16 a Barletta, in direzione Bari. I malviventi hanno preso il controllo dell'autocisterna e sequestrato l'autista. Una terribile esperienza per l'autotrasportatore che è stato poi liberato nelle campagne di Corato. L'uomo è provato dall'accaduto ma fortunatamente non ha subito violenza.

A quanto si apprende il prezioso carico era stato appena prelevato dal porto di Barletta ed era in viaggio per essere distribuito agli acquirenti.

Il mezzo è stato poi ritrovato in agro di Andria intatto e con l'autocisterna ancora piena.

Sulla vicenda indagano gli uomini della compagnia dei Carabinieri di Barletta.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La gara



La New Bike Andria colleziona il secondo posto nella Challenge regionale a Monte Sant'Angelo

A Monte San'Angelo si è svolta la quinta edizione del Mediofondo di Bosco Quarto, una delle tappe del XCP MTB Puglia. Sul podio Antonio Notarpietro, capitano del gruppo ciclistico andriese

ALTRI SPORT

Andria mercoledì 29 giugno 2022 di La Redazione



Challenge a Monte Sant'Angelo New Bike Andria © N.c.

Domenica 26 giugno a Monte Sant'Angelo, si è tenuta la quinta edizione del Mediofondo di Bosco Quarto, tappa del Challenge XCP MTB Puglia. Il percorso di 50 km con circa 1100 metri di dislivello ha messo a dura prova gli atleti che hanno dovuto fare i conti anche con le alte temperature. Antonio Notarpietro, il capitano della New Bike Andria, ha da subito preso in mano la gara, riuscendo ad affrontare con destrezza le innumerevoli difficoltà incontrate durante il percorso.

Salite con pendenze al 22%, fondo roccioso, polveroso e tecnico non hanno spaventato gli atleti del gruppo andriese e, soprattutto, Notarpietro che porta a casa un favoloso secondo posto assoluto, primo di categoria. Risultato davvero eccellente che conferma le innate doti atletiche del capitano.

A seguire gli atleti Alessandro Carbone, Fabio Bonadies, Domenico Fucci e Miky Ciccirelli. Gara sfortunata per Pietro Sardano e Riccardo Matarrese costretti al ritiro per problemi tecnici.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



La nota

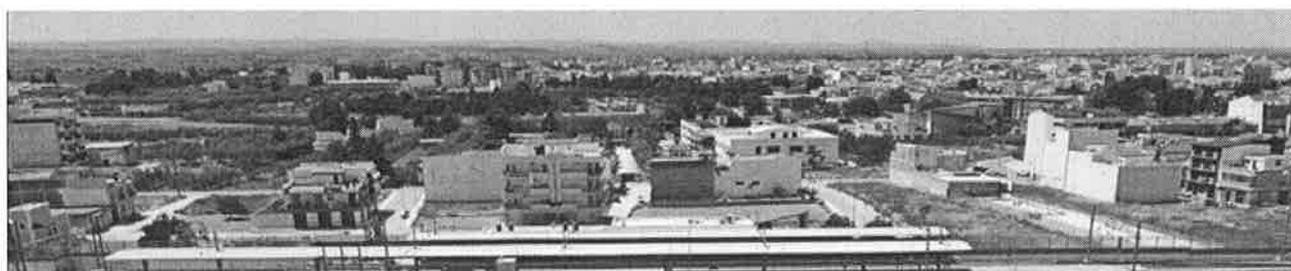


Di Pilato e Faraone alla Ferrotramviaria: «Quando sarà utilizzabile la stazione Andria Sud?»

I due consiglieri comunali del M5S: «In tema di mobilità cittadina legata all'interramento della ferrovia, abbiamo apprezzato l'impegno dell'assessore che ha tenuto un incontro pubblico»

POLITICA

Andria martedì 28 giugno 2022 di la redazione





Stazione Andria Sud © Michele Lorusso/AndriaLive

◀ In tema di mobilità cittadina legata all'interramento della ferrovia, abbiamo apprezzato l'impegno dell'assessore che ha tenuto un incontro pubblico. Il metodo di dialogare "per strada" con i cittadini, ricevendo direttamente le osservazioni ma anche le critiche resta, a nostro avviso, il migliore» hanno dichiarato i due consiglieri comunali del M5S.

«In verità una domanda andrebbe fatta alla Società Ferrotramviaria dalla quale, ci risulta, da diversi mesi l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie – ANSFISA - attende la documentazione per poter dare il via libera all'utilizzo della stazione Andria Sud e quindi della tratta ferroviaria Andria-Corato. A che punto siamo?»

Ancora in tema di mobilità, la nota società di trasporti FlixBus ha annunciato la prossima costituzione di 8 corse dal centro di Bari ad Andria e 5 corse dall'aeroporto di Palese ad Andria.

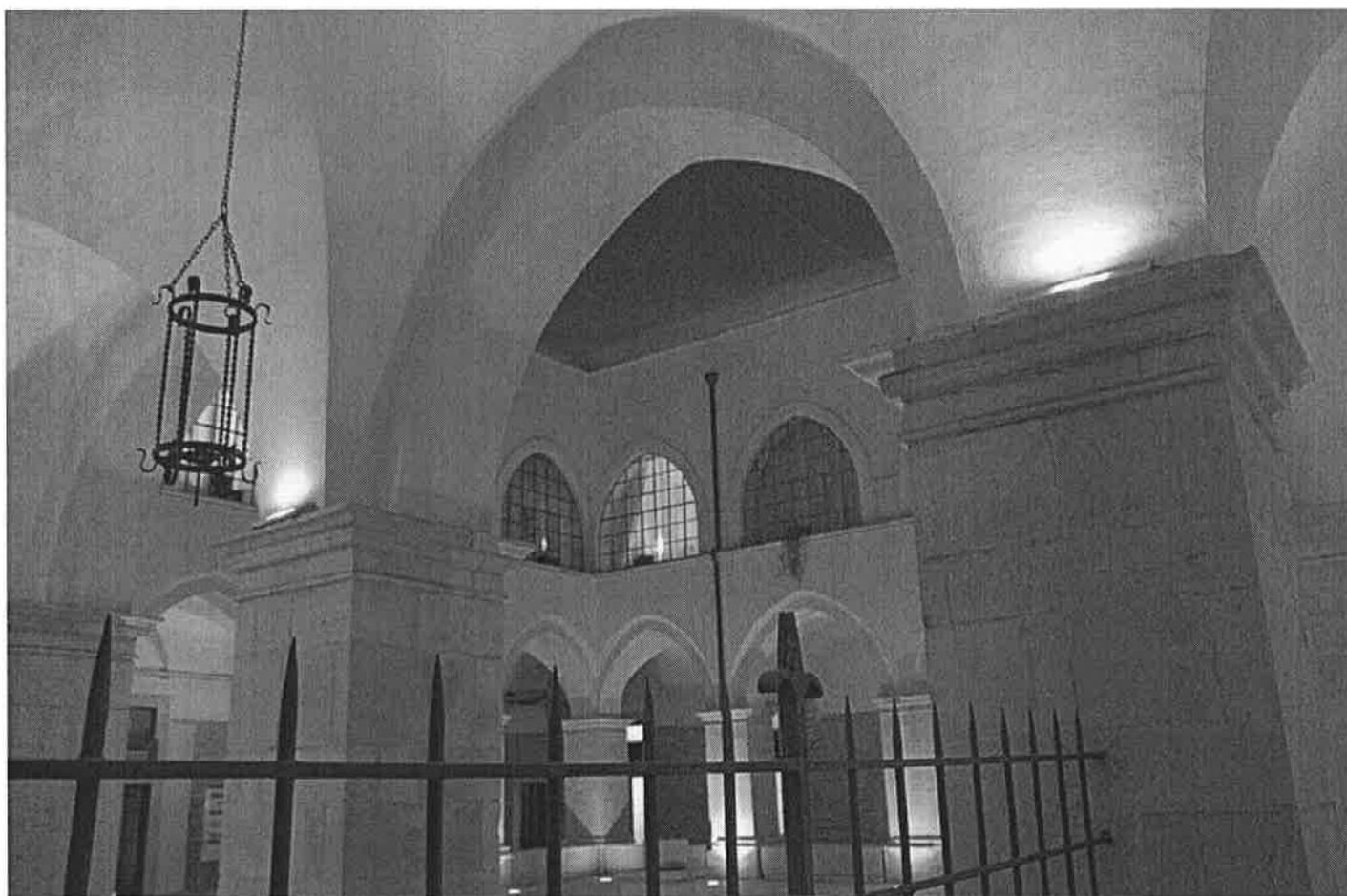
Una notizia certamente positiva per la nostra città, il tutto finalizzato, a detta del responsabile Italia di FlixBus, ad incrementare la presenza turistica anche nel nostro territorio, maggiormente il turismo dall'estero, tanto che la app di FlixBus è disponibile in 30 lingue.

Ora, tutte queste corse faranno scalo a Viale Ovidio. E di lì, per raggiungere il centro storico della città o, peggio ancora, il Castel del Monte, come si farà?

Riteniamo che sia un'occasione da non perdere attrezzandosi in modo tale da non deludere chi verrà nella nostra città con questa modalità. Certo, non pretendiamo a brevissimo l'organizzazione che si trova in molte altre città, nelle quali si trovano subito ulteriori mezzi per spostarsi, ma riteniamo che si debba rapidamente arrivare a standard di qualità di servizio di quel tipo».



andriaviva.it



Andria, al Chiostro San Francesco la mostra fotografica "R(i)esistere

Ritorna nella seconda edizione, dal 28 al 30 giugno, dalle ore 20.00 alle ore 23.00, la tre giorni di mostra fotografica organizzata dal Forum Giovani

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

Ritorna nella seconda edizione, presso il Chiostro San Francesco il 28, 29 e 30 giugno, dalle ore 20.00 alle ore 23.00, la tre giorni di mostra fotografica dal titolo "R(I)ESISTERE", organizzata dal Forum di Giovani, che vede coinvolti diversi ragazzi e ragazze raccontati attraverso fotografie che ritraggono storie, coraggio, forza e vittorie.

La mostra sarà accompagnata da buona musica e degustazioni:

- 28/06 Degustazioni di vini DOC " La strada Castel del Monte" Presidente Pinuccio Marmo;
- 29/06 Degustazione di olio extra vergine "Castel del Monte" dell' azienda agricola Nunzio Liso;
- 30/06 Inxtremis band, Matteo Alicino e Marco Suriano.

Mostra a cura di Giorgia Gazzillo, Miriam Fasciano, Francesco Barbadangelo, Noel Tursi, Luciana Fortunato, Antonio Lorusso e Luigi Prastina.



Incendio di sterpaglie e rifiuti in contrada Zagaria: fumo invade quartiere San Valentino e via Canosa

Sul posto Vigili del fuoco e Polizia locale. Altro incendio ai piedi di Castel del Monte, nei pressi dell'ex ristorante "La lucertola"

ANDRIA - MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022

© 19.00

Da poco dopo le ore 17 di oggi, martedì 28 giugno un vasto incendio di sterpaglie e rifiuti sta interessando l'inizio della strada vicinale Zagaria, nella zona a ridosso di San Valentino e via Canosa.

Le alte fiamme sono arrivate a lambire l'edificio della scuola media "Salvemini". Tempestivo è stato l'arrivo dei Vigili del fuoco giunti con alcuni mezzi, che stanno cercando di circoscrivere le fiamme.

Purtroppo una coltre di fumo acre si è alzata nella zona tanto da allarmare numerosi residenti. Sul posto anche la Polizia Locale che ha messo in sicurezza la zona, allontanando i numerosi curiosi che si sono avvicinati all'incendio. Non si lamentano feriti e danni.

Alle ore 20 le operazioni di spegnimento si sono definitivamente concluse.

Nelle stesse ore un incendio si è propagato alle pendici del maniero federiciano, sulla sp 174 che da Andria porta a Castel del Monte. In fumo alcuni ettari di semi arborato ed incolto che hanno lambito una villetta della zona. Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco da Corato e la Polizia locale da Andria.



Covid in Puglia, impennata di casi positivi nelle ultime ore

Tasso superiore al 30%: dati preoccupanti

PUGLIA - MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022

🕒 16.49

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a martedì 28 giugno 2022.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

392006 Area Metropolitana di Bari
237026 Provincia di Lecce
175894 Provincia di Foggia
159062 Provincia di Taranto
110863 Provincia di Brindisi
105721 Provincia Bat
9343 residenti fuori regione
3875 provincia di residenza non nota
Totale casi Puglia: 1193790
Test effettuati in Puglia: 11346904

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1145489
Decessi: 8609 (5 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 39692

Ricoverati: 280 (1 in più rispetto a ieri), compresi i 10 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (nessuna variazione rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 23371

Casi positivi: 7387 (tasso di positività del 31.60%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

2319 Area Metropolitana di Bari

1562 Provincia di Lecce

1104 Provincia di Foggia

926 Provincia di Taranto

709 Provincia Bat

647 Provincia di Brindisi

94 casi di residenti fuori regione

26 casi di provincia in via di definizione

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incendio all'interno dell'azienda agricola provinciale Papparicotta

La denuncia del Comitato Liberi Agricoltori Andria: "Accusati di pretestuoso clamore"

ANDRIA - MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022

🕒 14.47

Fiamme all'interno dell'azienda agricola provinciale Papparicotta. Le immagini inviate dagli attivisti andriesi del Comitato Liberi Agricoltori di Andria, mostrano chiaramente i segni dei resti di un incendio che è divampato nei giorni scorsi nell'area della tenuta Papparicotta nel territorio di Andria.

L'azienda agricola di proprietà della provincia Barletta Andria Trani, in condizioni di degrado ed incuria, è stata al centro dell'attenzione mediatica nelle scorse settimane quando, grazie ad una denuncia pubblica sfociata anche in un esposto presentato al Comando della Polizia Locale di Andria a firma dell'attivista Sociale Savino Montaruli, Presidente dell'Associazione "Io Ci Sono!" sollecitato altresì dal C.L.A.A. – Comitato Liberi Agricoltori Andria e dal suo segretario Perito Agrario Natale Zagaria.

"In tale occasione venne effettuata, tardivamente viste le condizioni di estremo pericolo in cui versava l'intera tenuta, una pulizia sommaria peraltro giudicata inadeguata, e l'incendio sviluppatosi nei giorni scorsi ne è stata la plastica dimostrazione. Appaiono oggi dunque alquanto azzardate le parole del presidente dell'Ente Provincia BT che, interpellato sul caso denunciato dagli attivisti andriesi, ad una giornalista della TGR Puglia avrebbe detto che "non c'erano pericoli d'incendi".

Proprio al presidente dell'Ente provincia gli attivisti andriesi replicano: "si è permesso di tacciare il nostro ruolo sociale che tutti i politici auspicano a parole ma che poi non tollerano perché vengono tirati in ballo, essere pretestuoso clamore, allarmismo generalizzato senza cognizione di causa. Il fuoco, nella tenuta Papparicotta ha lambito anche la masseria quindi l'edificio ivi esistente e se non è andato tutto completamente a fuoco forse è stata solo opera dello spirito santo o sono state le preghiere dei tanti "pretendenti" alla gestione di quella proprietà magari a poco prezzo. A proposito di affidamenti, a che punto sono le procedure dei bandi ad evidenza pubblica? Avete "assegnato" o è ancora tutto in alto mare? I cittadini andriesi lo vogliono e lo devono sapere" – conclude l'attivista sociale Savino Montaruli.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Aree adiacenti alle strade: necessario ripulire le sterpaglie per evitare incendi e incidenti

L'avv. Laura Di Pilato in un post: «In alcuni tratti i cespugli sono così alti che non consentono una visuale adeguata»

ANDRIA - MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022

🕒 14.46

«Questa amministrazione è un tantino DISTRATTA. Intervengo con questo post affinché sia da stimolo e consiglio perché si ripuliscano le aree adiacenti alle strade. Queste aree sono ormai giungle, una per esempio è quella che porta per immettersi sulla strada per Bisceglie, i cespugli sono così alti che non ti permettono di avere una visuale ed è rischioso per i guidatori, tanto che bisogna sporgersi oltre il limite consentito con il rischio di impattare con le autovetture provenienti dalla via vecchia per Bisceglie. Ma è importante ripulire anche per evitare incendi. Purtroppo quando si amministra bisogna avere progetti con varie scadenze e non aspettare che succeda l'incidente per ripulire le sterpaglie». A scrivere è l'avv. Laura Di Pilato.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Italia Nostra Andria: il dottor Francesco Inchingolo è il nuovo presidente
Dopo 12 anni cessa dalla carica Savino Calvano

ANDRIA - MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022

🕒 12.07

Il presidente della sezione di Italia Nostra Andria Savino Calvano si dimette e diventa presidente il dr. Francesco Inchingolo.

Dopo 12 anni di ininterrotta presidenza, Savino Calvano non poteva più ricoprire tale carica, così come prevede il regolamento dell'Associazione.

Il nuovo direttivo è così composto

Presidente Dr. Francesco Inchingolo

Vice Presidente Arch. Paolo Chico

Tesoriere Dr.ssa Maria Dina Losappio

Segretaria Dr.ssa Marica Civita

Consiglieri Dr. Savino Calvano e Architetto Gianni Selano.

Il neo direttivo, nel ringraziare il presidente uscente per l'operato e per la dedizione dimostrata in questi lunghi dodici anni, augura al nuovo Presidente un lungo e proficuo buon lavoro.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ufficio postale business di via Trani: da circa una settimana senza attività di pulizia

Cartacce e sporcizia ovunque per un servizio dedicato ai professionisti ed imprese

ANDRIA - MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022

🕒 13.24

Cartacce ed altro genere di sporcizia, in un ufficio che svolge un servizio pubblico, per giunta destinato ad una clientela particolare.

Quelle che vedete sono delle foto che un cliente di Poste Italiane, area business, ha voluto inviare alla nostra redazione, per testimoniare la mancanza di pulizia e cura che regnano nella filiale di Poste Italiane business di via Trani ad Andria, da circa una settimana.

"Eppure questo ufficio doveva essere un luogo dedicato ai servizi di una tipologia particolare di clienti: imprenditori e aziende, specie della zona PIP di Andria. Mi dispiace dover testimoniare questa situazione, ma credo che tenere in conto un ufficio che svolge un servizio pubblico, sia pure dedicato ad un tipo di clientela, destinato a servizi come quelli finanziari, non è un biglietto da visita da offrire all'utenza. Mi auguro vivamente che queste *defaillance* possano cessare al più presto e che presto di torni ad osservare quel decoro e pulizia che questo luogo necessita".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mobilità urbana, su interrimento ferroviario e nuove corse FlixBus intervengono i consiglieri Di Pilato e Faraone (M5S)

Miglioramento delle condizioni dei trasporti pubblici, tra le priorità dei rappresentanti pentastellati

ANDRIA - MARTEDÌ 28 GIUGNO 2022

🕒 11.13

"In tema di mobilità cittadina legata all'interrimento della ferrovia, abbiamo apprezzato l'impegno dell'assessore che ha tenuto un incontro pubblico. Il metodo di dialogare "per strada" con i cittadini, ricevendo direttamente le osservazioni ma anche le critiche resta, a nostro avviso, il migliore.

In verità una domanda andrebbe fatta alla Società Ferrotramviaria dalla quale, ci risulta, da diversi mesi l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie – ANSFISA - attende la documentazione per poter dare il via libera all'utilizzo della stazione Andria Sud e quindi della tratta ferroviaria Andria-Corato. A che punto siamo?

Ancora in tema di mobilità, la nota società di trasporti FlixBus ha annunciato la prossima costituzione di 8 corse dal centro di Bari ad Andria e 5 corse dall'aeroporto di Palese ad Andria.

Una notizia certamente positiva per la nostra città, il tutto finalizzato, a detta del responsabile Italia di FlixBus, ad incrementare la presenza turistica anche nel nostro territorio, maggiormente il turismo dall'estero, tanto che la app di FlixBus è disponibile in 30 lingue.

Ora, tutte queste corse faranno scalo a Viale Ovidio. E di lì, per raggiungere il centro storico della città o, peggio ancora, il Castel del Monte, come si farà?

Riteniamo che sia un'occasione da non perdere attrezzandosi in modo tale da non deludere chi verrà nella nostra città con questa modalità. Certo, non pretendiamo a brevissimo l'organizzazione che si trova in molte altre città, nelle quali si trovano subito ulteriori mezzi per spostarsi, ma riteniamo che si debba rapidamente arrivare a standard di qualità di servizio di quel tipo", lo sottolineano in una nota i consiglieri comunali M5S Andria, Doriana Faraone e Pietro Di Pilato.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA



È del tranese Giacomo Travisani il logo scelto per il Giubileo 2025

● **TRANI.** Una croce che diventa ancora di salvezza per una comunità che vi si aggrappa in un mare mosso, governato però grazie alla speranza trasmessa dalla Croce ed alla pace simboleggiata nei colori delle persone che sulla Croce si fanno forza l'un l'altro e si abbracciano fraternamente. Si può sintetizzare così il logo che il cinquantenne grafico pubblicitario di Trani, Giacomo Travisani, si è visto riconoscere come vincitore del concorso di idee per il logo del Giubileo 2025, proclamato da Papa Francesco.

Il motto dell'Anno santo che segnerà il quarto di secolo è sarà «Peregrinantes in spem (Pelle-

grini nella speranza)». E così 294 autori, provenienti da 213 città e 48 nazioni diverse, hanno proposto la loro sintesi grafica del Giubileo. «La scelta non è stata facile - ha confessato mons. Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per la evangelizzazione - ci siamo trovati in presenza di lavori pregevoli di cui ovviamente non conoscevamo gli autori in quanto erano semplicemente abbinati a

codici alfanumerici. Ed allora ci siamo concentrati per individuare almeno tre - ha spiegato



, che ci sono sembrati i più meritevoli, consegnandoli al Santo Padre perché scegliesse quello più degno di rappresentare il Giubileo da lui indetto».

La scelta di papa Francesco è ricaduta proprio sul lavoro del grafico tranese il quale, particolarmente emozionante, è stato invitato a

portare il suo saluto al tavolo della conferenza e ha letto un foglio che si era preparato per tempo, alla faccia della scaramanzia, sperando che fra i tre finalisti il vincitore fosse proprio lui.

«Nel Vangelo di Marco - ha letto Travisani al termine del suo intervento - Gesù ci dice: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede? Come dovremmo avere ancora paura quindi? Siamo pellegrini di speranza perché portiamo con noi le paure del prossimo, nel desiderio di dividerle farle nostre.» Questo indicano le figure che si stringono tra loro guardando la Croce come un'ancora di salvezza».

Nico Aurora

BARLETTA DOMANI LA RACCOLTA ALLA SPIAGGIA DEI MILITARI

Donatori Avis ed Esercito donano sangue per salvare vite umane

● **BARLETTA.** «Con sempre accorato slancio siamo ben lieti di poter essere tra le comunali coinvolte in questa speciale donazione di sangue. Da anni abbiamo instaurato una meravigliosa intesa solidaristica effettuando raccolti di sangue nella caserma "Stella" di Barletta. Conosciamo ed apprezziamo il buon cuore dei militari. Invito tutti a partecipare a questa importante giornata». Così il presidente dei donatori di sangue dell'Avis di Barletta, Leonardo Santo, in merito alla speciale raccolta denominata «Esercito e Avis Puglia insieme per il dono della vita».

In occasione dei 200 anni dalla sua Fondazione, la Brigata Pinerolo ha scelto di celebrare l'evento con un'iniziativa dedicata alla cultura della donazione del sangue, per il sostegno delle persone che ne hanno la necessità. Grazie all'intesa tra Esercito e Avis Puglia, il 30 giugno, militari e volontari potranno donare il sangue nelle autoemoteche allestite

nelle sei piazze delle città che ospitano le sedi dei reggimenti alle dipendenze della Grande Unità (Bari, Trani, Lecce, Altamura, Barletta, Foggia). Promuovere la cultura della donazione e l'importanza di stili di vita sani, responsabili e solidali in favore di chi, per vari motivi, necessita di sangue, rappresenta un impegno concreto da parte dei soldati e della popolazione sempre uniti per il bene della comunità.

La raccolta di sangue avrà luogo a cura di Avis Barletta domani giovedì 30 giugno a partire dalle 8 presso stabilimento balneare militare a cura dell'82° Reggimento Fanteria "Torino" a Barletta sulla litoranea di levante.

«Organizzare un evento unico di questa portata nel nostro territorio insieme con la Brigata Pinerolo per noi è motivo di orgoglio», fa sapere Nicola Iacobbe, presidente di Avis Bari in qualità di referente del comitato tecnico organizzatore.

[Giuseppe Dimiccoli]

SANITÀ

DISAGI NELL'ENTROTERRA

LA MAGGIOR DIFFICOLTÀ

La mancanza di sanitari si tradurrebbe in disagi soprattutto per le comunità senza presidi ospedalieri come Minervino e Spinazzola

«La carenza di medici penalizza la Murgia»

L'allarme del dott. Ferrante, segretario provinciale Fimmg ES 118 Bat



MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** La storia infinita. Nò, non è il titolo del celebre romanzo scritto da Michael Ende, ma calzerebbe a pennello, meglio della scarpetta di cristallo. A farne le scarpe (pardon, le spese!) sono i tanti medici e infermieri che, a livello nazionale, non riescono a coprire i turni di lavoro. Il motivo? Si tradurrebbe nella carenza di personale, come infatti sarebbe emerso anche nella sesta provincia e nella cittadina murgiana.

Non ci vuole un indovino per capirlo, e neppure qualsivoglia formula matematica. La pandemia e la pessima gestione delle borse di studio hanno ulteriormente aggravato la situazione attuale. Che non è delle più rosee.

Ma allora qual è il punto? Lo ha chiarito in un post su Facebook il dottor Mauro Ferrante, segretario provinciale Fimmg ES 118 Bat. E cioè le forti preoccupazioni sulla qualità di assistenza ai cittadini in situazioni di emergenza sul territorio.

Nella sostanza dei fatti, quindi, si discute sulla proposta di legge che riguarda la figura unica del Medico dell'Emergenza che possa lavorare, indistintamente, sia sul territorio che nell'emergenza ospedaliera. Ma non solo. Anche il riconoscimento del titolo di specialista a chi è in servizio a tempo indeterminato da più di 5 anni, inoltre il riconoscimento giuridico della figura professionale dell'autista soccorritore. Guardando sempre in una prospettiva nazionale, mentre la situazione si complica per le aree interne come Spinazzola.

«Il fatto è che abbiamo una carenza di 2 mila unità - prosegue il dottor Ferrante - in realtà, si sarebbe dovuto rendere appetibile sia il Pronto soccorso che il 118, il risultato è però che attualmente i medici se ne vanno e non c'è il ricambio generazionale. Inoltre, ad oggi non è ancora riconosciuta la figura del tecnico o dell'autista soccorritore».

La carenza di medici si tradurrebbe, quindi, nelle notevoli ripercussioni che potrebbero avere le comunità sprovviste di presidi ospedalieri come Minervino Murge e Spinazzola. «Le difficoltà si avvertono specialmente per i paesi interni - sottolinea il dottor Ferrante - come Spinazzola, ap-



CHIUSO
L'ospedale di
Spinazzola

punto, non ha altro che il 118».

I numeri, però, parlano chiaro. Nella nota riportata sempre su Facebook dal dottor Ferrante, viene specificato che «nel Pronto soccorso ospedaliero mancheranno fra qualche anno all'appello circa 5 mila medici».

D'altronde, la questione della sanità si traduce anche in quella politica come infatti chiarisce sempre il dottor Ferrante: «Se lo Stato non prende seri provvedimenti, il medico del 118 sull'autoambulanza scomparirà. Tutto questo caricherebbe di responsabilità gli infermieri delle India perché andrebbero a svolgere un lavoro non contemplato dalle professionalità acquisite nel proprio percorso di studi».

Adirittura, le condizioni lavorative porterebbero alle dimissioni dai 60 ai 100 medici al mese dei medici del sistema di emergenza, e questo farebbe crollare ancor di più il sistema sanitario. E di questo passo, le autoambulanze non avranno più il medico a bordo. «Faccio parte di quella schiera di

medici che ha deciso di dimettersi - rimarca il dottor Ferrante - in virtù dello stato che vive il medico dell'emergenza. Non si può lavorare in un sistema che non è strutturato».

Per questo motivo sarebbe urgente apportare continue modifiche e miglioramenti che andrebbero dalla formazione alla remunerazione. «Se non

ci sono queste garanzie - aggiunge il dottor Ferrante - è chiaro che i giovani non sceglieranno mai il 118 e il Pronto soccorso, il medico dell'emergenza non viene neanche considerato specialista, per quanto esista la specializzazione».

«Per quanto riguarda la parte economica - conclude il dottor Ferrante - lo stipendio di un me-

dico del 118 è qualcosa di scandaloso, non si ha diritto ha tante cose. Non c'è neanche la possibilità di fare carriera. Il problema è anche della nostra politica, se le istituzioni non si attivano per mettere nero su bianco un progetto di rinnovo, le cose non potranno mai cambiare».

LA SCELTA

«Se non ci sono garanzie i giovani non sceglieranno mai 118 e Pronto soccorso»

BARLETTA SEMINARIO DI MEDICINA DEL LAVORO

Focus sulla sicurezza nei posti di lavoro

● Quando si parla di sanità, bisogna valutare tutti gli scenari possibili. A partire dai luoghi di lavoro. È questo il tema che è stato scelto per il forum regionale organizzato dalla Asl Bt dal titolo "Programmazione delle attività di prevenzione occupazionale: esperienze e prospettive" che si è svolto lunedì 27 giugno all'Aula 5 del Polo Universitario di Barletta con il patrocinio della Regione Puglia. È a cura del dottor Raffaello Maria Bellino del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Asl Bt.

L'argomento di cui è discusso riguarda la Medicina del Lavoro. In particolare, contrastare il triste fenomeno degli infortuni mortali e delle malattie professionali.

Fra le novità la nascita dei PMP e cioè dei Piani Mirati di Prevenzione. Così da migliorare le con-

dizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, creando un rapporto sinergico tra l'Azienda Sanitaria Locale e le imprese.

In realtà, con questo modello di intervento PMP si vuole supportare le aziende, dei comparti produttivi individuati, attraverso il coinvolgimento di tutti, dal datore di lavoro al responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), dal medico competente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai lavoratori e consulenti.

Nel forum, quindi, si è sottolineato com'è avvenuta la trasformazione dell'organizzazione della prevenzione, dal passato al presente, e quali sono le prospettive future su tutto il territorio regionale.

Al forum hanno partecipato Loredana Capone, Presidente Consiglio Regionale, Rocco Palese, Assessore alla Salute Regione Puglia, Vito Montanaro, Direttore Dipartimento Salute Regione Puglia, Tiziana Dimatteo, Direttrice Generale Asl Bt, Maurizio Valiante, Prefetto Provincia Bat e Riccardo Matera, Direttore Dipartimento di Prevenzione Asl Bt. *[n.t.]*



CANOSA
Il Palazzo
di Città foto
Cavonisi



TUTTO
PRONTO
La sala
consiglieri di
palazzo San
Francesco

Ecco la giunta Malcangio

Canosa, il sindaco avrebbe individuato i sette assessori

PAOLO PINNELLI

«**CANOSA.** Tutto pronto - o quasi - per la prima giunta della «era» del nuovo sindaco Vito Malcangio, eletto al primo turno il 12 giugno scorso.

La ufficialità dovrebbe arrivare questa mattina - la giunta dovrebbe essere presentata in una apposita conferenza stampa - e il ritardo sarebbe legato semplicemente al completamento delle procedure burocratiche. Ma le liste degli assessori, in gran parte già girava in città, e sarebbe confermate dalle sedi dei partiti e della liste della coalizione di Malcangio.

Sarebbero sette gli assessori che coadiuverebbero Vito Malcangio a palazzo San Francesco. Vice sindaco dovrebbe essere Fedele Lovino, che già ha ricoperto in passato con l'allora sindaco Francesco Ventola, il ruolo di assessore.

Espressione della lista di Fratelli

d'Italia, insieme a lui, dal partito della Meloni arriverebbero anche due delle tre donne della giunta, Maria Angela Petroni e Cristina Saccinto.

La terza donna sarebbe Antonella Cristiani, prima dei non eletti della "Lista Malcangio Sindaco" che in passato è stata consigliere comunale del Pd, durante l'amministrazione La Salvia.

La lista degli assessori si completerebbe con l'ingresso di Nico Di Palma eletto nella lista «Canosa Popolare», con Luigi Santangelo, eletto nella lista «Noi di centro». Infine in giunta arriva anche l'esponente di «Canosa nel cuore», il già consigliere Saverio Di Nunno.

Come detto, le procedure di accettazione di incarico e di ufficializzazione sono restare in corso per tutta la giornata di ieri, ma solo questa mattina la lista degli assessori sarà ufficializzata dal neosindaco.



Vito Malcangio (sindaco)



Fedele Lovino (vicesindaco)



Nico Di Palma



Saverio Di Nunno



Maria Angela Petroni



Antonella Cristiani



Cristina Saccinto



Luigi Santangelo

BARLETTA IL PRESIDENTE ONORARIO DELL'ANPI BAT TORNA SULLA PAROLA «ABUSATA» IN CAMPAGNA ELETTORALE

Oggi la proclamazione di Cannito Anpi: «Dimostri ora che c'è libertà»

MARIA PIA GARRINELLA

«**BARLETTA.** Barletta e la parola libertà sono legate dai fatti del settembre 1943, quando la città, nella sua compagine non solo militare ma anche civile, resistette ai tedeschi e diede il suo contributo alla lotta al nazifascismo, motivo per cui è stata decorata con due medaglie d'oro al merito civile e al valore militare.

Ma quello della libertà, nell'ultima campagna elettorale e anche dopo l'elezione del sindaco Cosimo Cannito, a capo di una maggioranza di centro destra, è un tema di grande attualità. Non è stato solo uno slogan ma un vero e proprio mantra, ripetuto ossessivamente a cominciare dal giorno in cui Cannito veniva sfiduciato in Consiglio comunale.

«Giudicheremo dai fatti se sarà davvero così, se ci sarà trasparenza, parità di accesso, riconoscimento dei medesimi diritti a tutti i cittadini», commenta il presidente onorario dell'Anpi Bat Roberto Tarantino. «L'intento dichiarato da Cannito è liberare Barletta dalla dipendenza dei gruppi di potere del Pd e la sua è stata una campagna elettorale partita da una immagine di sé fatto fuori dalle lobby di potere. Bene, ora si impegna a garantire pari diritti ai cittadini e trasparenza, se così sarà io non ho pregiudizi, salvo nei confronti di quelli che rappresentano la destra peggiore». Chi sono? «Chi in Consiglio comunale ha elogiato il fascismo che ha fatto tante cose buone». Per il resto, da parte mia, tutto il rispetto nei

confronti di una Amministrazione eletta democraticamente».

«In una città come Barletta - aggiunge Tarantino - la parola libertà va usata con cautela. I partigiani pensavano all'Italia futura, qual è la Barletta futura a cui pensano i vincitori? Il legame di dipendenza dal potere per essere rispettati come cittadini sarà definitivamente sciolto? Libertà è una parola che va riempita di contenuti». Un esempio? «Lo sport di base, gratuito e per tutti, va



FLETO Il festeggiamenti di Cannito [foto Calvaresi]

bene lo stadio, alla città serve e deve riaprire al più presto, ma non si dimentichi la necessità dello sport per tutti, perché serve offrire qualcosa ai ragazzi, prevenire i problemi non lamentarsi dopo».

Una elezione quella del sindaco Cannito, contro la candidata del centro sinistra Santa Scommegna, preceduta da una campagna elettorale da cui Tarantino si è tirato fuori. «Non è stata bella», dice e non risparmia critiche a nessuno: «già della sfiducia di Cannito bisognava lavorare a ricostruire la sinistra, ora abbiamo quello che ci siamo meritati».

L'apparentamento? «Nutrivo perplessità e sicuramente, gestito diversamente, poteva essere preso in considerazione ma - spiega - il ballottaggio era prevedibile, eppure i pozzi erano già stati tutti avvelenati fra Doronzo e Scommegna. Gli elettori non sono stupidi e molti non sono andati a votare. Io non mi asterrò mai ma capisco le ragioni di chi non ha votato».

Tarantino, che è stato un insegnante e dirigente scolastico, non ha gradito la bagarre della notte prima degli esami fra Cannito e uno studente. «Dopo 45 anni di scuola, sempre nelle periferie e in contesti non facili, di provocazioni ne ho ricevute. Gli insegnanti in quanto educatori non possono cedervi e neanche un rappresentante istituzionale o aspirante tale può farlo perché deve essere l'incarnazione dello stato».

A Cannito, che oggi alle 18 sarà proclamato sindaco, a Palazzo Della Marra, Tarantino augura «che con lui sia possibile riprendere il filo dei diritti civili e di lavorare per la città, senza pregiudizi ed esclusioni. C'è un patrimonio storico da tutelare a Barletta e ci sono tante forze sane che devono essere messe nelle condizioni di lavorare. Se si governerà con lo stesso livore della campagna elettorale, Barletta resterà una città spaccata».

«Dopo il 25 aprile del '43 ci fu la ricostruzione dell'Italia e ora, se è vero che Barletta è stata liberata, ci sia la ricostruzione della città, secondo i valori della costituzione», conclude l'esperto dell'Anpi.

LA VISITA



L'INCONTRO La stretta di mano tra le autorità

«Ponte» di amicizia e collaborazione tra Bisceglie e la Repubblica Ceca

«**BISCEGLIE.** Stretta di mani tra la città di Bisceglie e la Repubblica Ceca. La delegazione ceca di stanza a Roma, con a capo l'ambasciatore Hana Hubackova (accompagnata dal console per l'Italia Jana Karfikova e dal console onorario per la Puglia Riccardo Di Matteo) ha visitato la città di Bisceglie (in particolare il Museo Diocesano con la guida del direttore Giacinto La Notte) per poi incontrare il sindaco Angarano, gli assessori Loredana Bianco e Natale Parisi.

«In prospettiva - dice il sindaco - ben vengano accordi ed intese commerciali, turistiche e culturali, per far crescere entrambi i territori anche dal punto di vista turistico. Per cui salutiamo gli illustri ospiti rinnovando intese e prospettive commerciali».

[lu.dec.]

Ammirato il Museo
 Diocesano con la
 guida del direttore
 Giacinto La Notte

CANOSA SOCIETÀ FARMACEUTICA PUGLIESE DI SOLI 9 ADDETTI, FONDATA NEL 2015

Consegnato il «Premio dei premi» della Presidenza della Repubblica all'azienda «Sergio Fontana srl»

• Anche una piccola e giovanissima impresa del Sud può diventare un campione nazionale di innovazione collaborando con Università e Centri di ricerca. Ne è una dimostrazione la «Sergio Fontana srl», una società farmaceutica pugliese di soli 9 addetti, fondata nel 2015 a Canosa di Puglia, che oggi 23 giugno ha ricevuto a Roma il prestigioso Premio Nazionale per l'Innovazione "Premio dei Premi".

Il riconoscimento è stato consegnato nelle mani del fondatore e amministratore unico, Sergio Fontana, su concessione del Presidente della Repubblica, nell'aula convegni del CNR alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa, del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale Vittorio Colao, del Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e del Presidente della Fondazione Cotec, Luigi Nicolais.

Il Premio viene assegnato annualmente a soggetti che operano nell'industria, nel design, nel terziario, nella PA e nelle Università, che si sono contraddistinti per l'originalità delle innovazioni che hanno sviluppato relativamente a prodotti, processi, modelli di business.

La società Sergio Fontana srl è nata dall'intuizione di poter avviare un business nazionale ed internazionale con la produzione di principi attivi estratti da vegetali e destinati a preparazioni farmaceutiche, galeniche, prodotti alimentari e cosmetici. È una piccola impresa attenta all'ambiente. Impiega infatti metodiche a basso impatto ambientale e predilige il riutilizzo di scarti vegetali (come le foglie di carciofo) preferibilmente di origine locale. È una PMI che dà spazio alle donne, perché la metà dei suoi addetti sono donne laureate, che curano aspetti solitamente di appannaggio maschile, e ha come responsabile della Ricerca una donna, Mariagrazia Roselli.

Ma, soprattutto, è una piccola impresa che sa dialogare, nonostante le sue ridotte dimensioni, con il mondo universitario: nei suoi pochi anni di vita ha già all'attivo diversi progetti di ricerca svolti in partnership con il mondo universitario, a cominciare dal Dipartimento di Farmacia dell'Università "Aldo Moro" di Bari, ed è per questo suo breve ma ricco curriculum di innovatrice che è stata premiata oggi a Roma al pari di grandi aziende nazionali. [red. bat]



ROMA La consegna del premio

L'ALLARME
UN FLAGELLO ESTIVO

GRAVE EPISODIO
Nel fine settimana (sabato 25) interessate le campagne di Minervino e, in particolare, la zona di Monte Verde-Monte Carafa

Incombe il pericolo incendi sul Parco dell'Alta Murgia

Il presidente Tarantini: «Il nostro lavoro punta sulla prevenzione»



AI PIEDI DEL PARCO La zona minervinese in fiamme

MAILA TRITTO

«Una situazione di estremo pericolo, quella degli incendi boschivi. Specie in estate e con il cambiamento climatico, le criticità sono ancora più evidenti. L'ultimo episodio è accaduto proprio nel fine settimana (sabato 25 giugno) e ha interessato le campagne nel territorio di Minervino e, in particolare, la zona di Monte Verde-Monte Carafa. E cioè la zona rurale della cittadina murgiana.

In realtà, proprio sulla questione degli incendi sta lavorando il Parco nazionale dell'Alta Murgia. L'obiettivo? Potenziare la lotta agli incendi unendo tutte le forze, dall'Esercito Italiano agli agricoltori e le associazioni di volontariato.

«Noi come Parco nazionale dell'Alta Murgia ci siamo attivati in tempo - spiega il presidente, Francesco Tarantini - per dare il nostro contributo. Il nostro lavoro riguarda la prevenzione degli incendi, rispetto all'anno scorso abbiamo aumentato i punti di approvvigionamento idrico che sono passati da 8 a 30. Inoltre, abbiamo pensato di coinvolgere



ANDRIA La zona del boschetto Sant'Agostino [foto Calvaresi]

anche l'Esercito Italiano perché il nostro Parco è esteso, di 68 mila ettari. Ovviamente abbiamo iniziato a presidiare le zone che sono più a rischio».

È un vero e proprio lavoro di squadra, quindi, e una sinergia tra più forze in campo. Proprio a Minervino Murge, sono intervenute circa trenta unità di uomini, tra vigili del fuoco, carabinieri forestali, operatori dell'Arif, l'agenzia regionale per l'irrigazione e la forestazione, e i vo-

lontari della Protezione Civile.

«L'incendio che si è verificato a Minervino Murge si è sviluppato su 500 ettari - spiega Tarantini - però fortunatamente circa 10 ettari sono di bosco, l'incendio ha coinvolto soprattutto pascolo e terreno incolto. Il territorio deve sempre essere messo in sicurezza, se sono state fatte le fasce tagliafuoco anche se scoppiava un incendio viene domato sul nascere e quindi non continua a coinvolgere altri terreni o addi-

rittura i boschi e i centri abitati».

«Bisogna fare un gioco di squadra - aggiunge Tarantini - e mantenere alta l'attenzione. In prima persona sto seguendo l'attività di operazione e spegnimento degli incendi proprio come quello a Minervino». E aggiunge: «Quella degli incendi è una situazione allarmante, purtroppo sono quasi sempre dolosi. Su Minervino Murge sono in corso le indagini dei carabinieri ai quali noi del Parco abbiamo chiesto la massima attenzione e di aumentare anche i controlli».

D'altronde, fra le cause c'è proprio il caldo. «È tutto secco, non piove - sottolinea Tarantini - e quindi il cambiamento climatico sta influenzando non poco a far scoppiare gli incendi, insieme alla mano dell'uomo. Per quanto riguarda Spinazzola il Parco continua a battersi affinché la stazione Cavone-Arif continui a restare aperta perché è un presidio importantissimo dal punto di vista dell'antincendio e un posto logisticamente molto importante per far partire le macchine dell'Arif nelle varie zone come il bosco di Acquatetta».

Bisceglie Bruciati alberi da frutto a Lamadattola

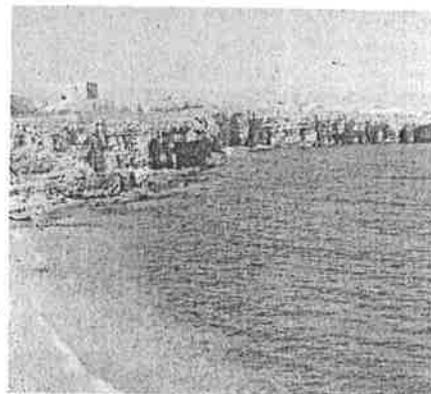
Un vasto incendio di alberi da frutto si è verificato lunedì mattina in contrada Lamadattola a Bisceglie. Le fiamme sono divampate all'improvviso. Ma non ci sarebbero tracce di atti dolosi. La zona è invasa dalla sterpaglia. A volte a generare il disastro può bastare il lancio di una sigaretta ancora accesa. Notevoli i danni alle colture. Le fiamme si sono propagate nei fondi confinanti ed a nulla sono valsi i tentativi disperati dei proprietari di frenare l'avanzata delle fiamme con l'ausilio di un trattore. I vigili del fuoco del distaccamento di Molfetta hanno domato l'incendio spinto dal vento verso altri alberi da divorare. Sul posto anche le guardie campestri del locale consorzio per l'ispezione nei fondi agricoli, intervenute poi nella Lama Santa Croce per un altro incendio in un vecchio immobile che in passato era utilizzato per il ricovero di cani randagi. [luca de cejlia]



Vigili del fuoco in azione

La «Zona di levante» tra degrado e incuria

Bisceglie, necessario attuare politiche di valorizzazione



BISCEGLIE
Lo scenario di
abbandono di
Ripalta

LUCA DE CEGLIA

■ **BISCEGLIE.** Turismo agognato ma ancora di facciata. Disagi e solite carenze di servizi pubblici e scompensi commerciali nella realtà. La prima fase della stagione estiva a Bisceglie ha segnato un andamento positivo per quanto riguarda la sistemazione e la pulizia delle spiagge, con la Bandiera Blu 2022 sventolante a Salsello e nel porto turistico.

Nessun progresso invece nella zona di levante (Ripalta, cala Pantano) laddove si è intervenuti con il risarcimento della staccata del sentiero pedona-



Movida nel centro storico

le naturalistico e la riparazione di piccoli segmenti di muro a secco. Ma per la valorizzazione di questi luoghi dimenticati ci vorrà ancora molto tempo per definire: l'accesso dei bagnanti alle spiagge; la segnalazione dei rischi nel passaggio pedonale sovrastante le grotte di Ripalta; l'opportuna adozione di un'ordinanza sindacale per l'istituzione del

senso unico di marcia in carrara San Francesco data l'assoluta precarietà e pericolosità della strada che sfocia al porticciolo del Pantano. Carente la cartellonistica informativa, assenti i servizi igienici. Dunque non sono tutte rose e fiori. L'attenzione

è rivolta al litorale di ponente (in direzione Trani) laddove quest'anno ci si presenta con spiagge adeguate e molto attraenti, interessate pochi giorni fa da altri lavori di ripascimento dei ciottoli. Lamentele diffuse sono rivolte per l'insufficienza dei parcheggi. C'è chi invoca la "tassa di soggiorno" per ricavare fondi diretti a migliorare la segnaletica.

Notevole la presenza di bagnanti provenienti in particolare da Andria, Ruvo, Corato, Terlizzi ecc. Già affollati i luoghi della movida. Ma dagli avventori su tutta la zona di mare viene l'auspicio dei controlli in materia di prezzi "salati", orari di chiusura "ballerini", musica a tutto gas. Insomma non è tutto oro quello che luccica. Tra i problemi più urgenti in attesa di analisi e soluzioni conseguenziali è quello dei trasporti privi di

organizzazione. Sicché se per recarsi dal centro urbano al lungomare Paternostro e viceversa ci si serve del marciapiede, diversamente avviene per il "popolo della notte" (minorenni compresi) che si sottopongono a lunghi chilometri a piedi per raggiungere le discoteche rischiando di essere travolti dagli automezzi, non essendo tutti in possesso dei costosi ciclomotori.

non alla portata di tutte le famiglie.

Intensificati nel fine settimana i controlli da parte dei carabinieri di Trani e Bisceglie nei luoghi più affollati della "movida" serale: identificate 90 persone (di cui 44 con precedenti di polizia), effettuate oltre 10 perquisizioni e sottoposte al controllo di 30 autovetture, elevando 6 sanzioni al Codice della Strada

per guida senza cinture e guida pericolosa.

Per garantire l'ordine pubblico nelle serate di fine settimana dell'estate proseguiranno sistematicamente i servizi dell'Arma nei locali e nelle aree cittadine interessate dalla movida, predisponendo anche il coinvolgimento di reparti speciali e con la collaborazione della Polizia Locale.

TRANI A DISTANZA DI DIECI ANNI DAL PRECEDENTE ESPERIMENTO L'ANNUNCIO DEL SINDACO

Via Falcone ridiventa sede di «park and ride»

NICO AURORA

● **TRANI.** A distanza di dieci anni dal precedente esperimento, non molto fortunato, via Falcone potrebbe tornare ad essere sede di park and ride verso il centro storico. Lo fa sapere il sindaco, Amedeo Bottaro, anticipando le misure straordinarie in vista di Battiti live, in programma il 10 luglio, ma forse anche di altre manifestazioni di gran richiamo.

A tale soluzione, affiancata da via Finanzieri, si arriverebbe rinunciando all'ipotesi di reperire terreni privati da adibire a parcheggi stagionali, e dunque riponendo nel cassetto la delibera di giunta che aveva dato mandato al dirigente di emanare un bando per manifestazione di interesse entro il 15 giugno.

Soltanto un mese fa sembrava che le aree private servissero come il pane. La premessa

di quel provvedimento stava nel fatto che «nel periodo primaverile ed estivo un gran numero di turisti e visitatori affollano non soltanto il tratto di litorale dalle Matinelle verso il centro della città, ma anche centro storico e area portuale. Di conseguenza - osservava l'assessore all'ambiente, Pierluigi Colangelo - si verifica un notevole flusso veicolare che provoca maggiore circolazione di mezzi in città a fronte della insufficienza delle attuali aree parcheggio. Pertanto - proseguiva l'esecutivo -, anche in previsione della pedonalizzazione estiva di strade e piazze, appare utile l'individuazione e costituzione di alcune aree del territorio comunale da destinare a parcheggio temporaneo, anche a pagamento con o senza custodia, ai sensi di legge, per la sicurezza della circolazione e questioni di ordine pubblico e salvaguardia ambientale del

territorio».

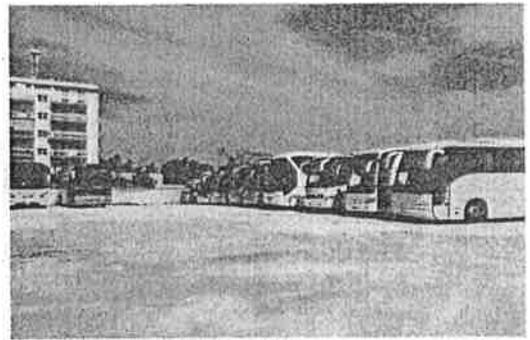
A distanza di un mese, però, lo scenario sembra mutato: sarebbero sufficienti aree pubbliche, ma anche parcheggi privati attrezzati che, nel frattempo, sono in fase di realizzazione con veri e propri progetti proposti a Palazzo di città.

«Abbiamo comunque individuato delle aree libere pubbliche - conferma il sindaco, Amedeo Bottaro -, mentre i privati si stanno organizzando per individuare delle loro aree. Ma tutto questo servirà solo fino a quando non avremo noi il gestore dei parcheggi pubblici. Al momento avevamo bisogno di una soluzione rapida».

Battiti live è in programma il 10 luglio e già il tempo stringe. Ed allora si punta a due grandi aree a nord e sud della città. La prima è l'ampio terreno di via Finanzieri, già utilizzato da Comune in molte occasioni ma mai compiutamente attrezzato.

Lo diverrà quando sarà inquadrato nel project financing con un cui il Comune vuole concedere l'intero bouquet dei parcheggi ad un operatore privato convenzionato.

«Nell'attesa stiamo ragionando di fatto non soltanto sul parcheggio in via Finanzieri - fa sapere Bottaro -, ma anche sulla stessa via Finanzieri che diventano e l'adiacente par-



IL TENTATIVO L'area che sarà adibita a «park and ride»

cheggio della nuova zona commerciale ex de Camellis, che potrà essere tranquillamente utilizzata come parcheggio serale con le attività commerciali chiuse».

E poi ci saranno via Falcone e via Borsellino, con due chilometri disponibili, un sistema di navette e diversi punti di raccolta e discesa degli utenti. «E vi si potrebbe aggiungere un

terreno da adibire eventualmente a parcheggio a ridosso dell'uscita Trani sud», aggiunge il primo cittadino.

Il parcheggio in via Falcone fu sperimentato nel 2012 dal centrodestra: «E mi chiedo perché non andarono avanti - dice Bottaro - perché, se le idee sono buone, vanno ripetute ed aiutano ad amministrare meglio anche chi amministra dopo».

BISCEGLIE LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL CIRCOLO DEI LETTORI – PRESIDIO DEL LIBRO COMPIE DIECI ANNI

Al via «Libridamare» grazie alla lettura un'estate tutta di cultura

Tema di quest'anno «La cognizione del dolore»

di LUCA DE CEGLIA

Un decennio di cultura attraverso la lettura di libri. La rassegna Libridamare organizzata a Bisceglie dal Circolo dei lettori - Presidio del Libro compie dieci anni. «L'evento, seguendo ogni anno un filo conduttore ha portato in città letteratura, teatro, musica, riflessioni leggere e profonde ad animare le estati biscegliesi, senza dimenticare lo spazio per i più piccini - annuncia la prof.ssa Rosa Leuci, presidente di Libridamare. Quest'anno si in-

L'AVVIO

Si inizia il 1 luglio, alle ore 19.30 nel castello, con "Slegamenti": Dante e Dali

frange un tabù. "Si è scelto come filo conduttore "La cognizione del dolore". "il dolore, fisico e forse soprattutto mentale, è una delle caratteristiche della specie umana ed è importante raccontarlo per affrontarlo ed elaborarlo, mediante la letteratura e l'arte", spiega la presidente Leuci.

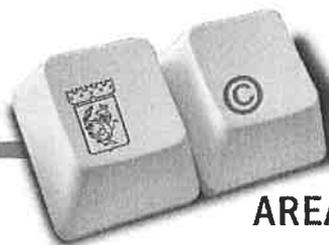
Il programma degli incontri inizierà il 1 luglio, alle ore 19.30 nel castello di Bisceglie con "Slegamenti": Dante e Dali, il narrare il dolore con l'arte - Video è reading, della comune lo-

gica. Il gruppo di persone libro Slegamenti ha realizzato un lavoro per immagini e parole che conclude il percorso 100 canti per 100 giorni con cui abbiamo celebrato il VII centenario della morte di Dante. Si proseguirà l'8 luglio (ore 19.30 - chiostro degli Agostiniani) con Piero Dorflès Dostoevskij, dolore ed espiazione. Una conversazione con Dorflès condurrà i convenuti a guardare da vicino nell'animo tormentato di uno dei maestri della letteratura russa: dalla finta condanna a morte, all'esilio in Siberia, all'epilessia, la vita dell'autore di "Delitto e castigo" è stata una dolorosa avventura. Il 15 luglio (ore 19.30, luogo da definire) Rossana Dedola: Elsa Morante, L'Incantatrice. Mistero gaudioso, mistero doloroso.

Il 22 luglio (ore 19.30 Vecchie Segherie Mastrototaro) Concerto del Trio ClaVioChi "Narrare la malinconia con la musica", con le armonie della bossa brasiliana e del tango e della milonga argentini, Paolo Battista (chitarra), Sebastiano Di Perte (clarinetto), Marco Garigliulo (violoncello). Appuntamento il 5 agosto (ore 19.30 Chiostro degli Agostiniani) Gabriel-La Rovere "Francisco", pièce teatrale - Il dolore maestro. Francisco è uno spettacolo teatrale tratto dal libro di Gabriel-

la La Rovere "Francisco. La vita del matto buono dei frati".

Il 12 agosto (ore 19.30 Vecchie Segherie Mastrototaro) Teresa Lussone racconta Irene Nemirovsky Narrare il tormento dell'abbandono. Il 19 agosto ore 19.30 (Vecchie Segherie Mastrototaro) Ferite. Esercizi di resistenza al dolore - Reading con Nunzia Antonino. Da Concita De Gregorio, Claudia Galinberti, Mariangela Gualtieri. Con Libridamare si svolge nei mesi di luglio, agosto e settembre in biblioteca Isolachenonché la sezione per i bambini Libricinidamare con laboratori di lettura ad alta voce per bambini e ragazzi da 0 a 99 anni per 2/3 appuntamenti settimanali e per i pazienti. La partecipazione agli incontri consentirà il riconoscimento dei crediti formativi sulla piattaforma SOFIA per i docenti e da parte del Circolo per gli operatori culturali. La rassegna è patrocinata dal Comune di Bisceglie e sostenuta dalla Regione Puglia, per il progetto "La parola che cura, viaggiare per non perdersi, finanziato dal programma straordinario per la cultura 2020, oltre che dell'associazione dei Presidi del Libro e di Universo Salute Opera Don Uva, l'associazione Tandem, l'associazione Terra e Libertà, Palaz-zo Lupicini.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS

L'INTERVISTA AL SOTTOSEGRETARIO

RISORSE STRAORDINARIE
Al Tacco d'Italia il Governo ha destinato
690mila euro per l'acquisto di mezzi e
attrezzature per antincendio boschivo

Puglia, vigili del fuoco in affanno ma aprirà una caserma a Candela

A luglio il nuovo distaccamento. Sibilia: nella regione organici più solidi che altrove

GIANPAOLO BALSAMO

◆ Si preannuncia un'estate rovente in Puglia e non solo da un punto di vista meteorologico. Il clima, infatti, si sta oltremodo «surriscaldando» per quanto riguarda gli incendi e, soprattutto, sul fronte di chi è chiamato a spegnerli. Nei giorni scorsi, infatti, lo stato di agitazione dei vigili del fuoco pugliesi, proclamato lo scorso 23 aprile, ha preso la forma della protesta di piazza. Davanti al palazzo della Prefettura di Bari, infatti, tutte le sigle sindacali degli operatori del 115 hanno lamentato pubblicamente organici insufficienti oltre che carenza di mezzi e dotazioni.

On. Carlo Sibilia, in quanto sottosegretario all'Interno con delega ai Vigili del Fuoco, quale è la situazione in Puglia e quanti rinforzi sono previsti?

«La dotazione complessiva del personale dei ruoli operativi Vvf nell'ambito del territorio regionale pugliese è pari a 1.669 unità (a Bari, 485 unità tra Direzione regionale e Comando, nella BAT 85 unità, a Brindisi 240, a Foggia 320, a Lecce 262 e 277 a Taranto) e la carenza complessiva è di circa tre punti percentuali al di sotto della media nazionale. La dotazione del personale dei ruoli tecnico-professionali è di 127 unità (a Bari, 64 tra Direzione regionale e Comando, 5 nella BAT, 12 a Brindisi, 16 a Foggia, 19 a Lecce e 11 a Taranto). La carenza è di circa 4 punti percentuali.

Nel 2021/2022 sono stati 15 i concorsi per l'accesso alle varie qualifiche nei Vigili del Fuoco, per coprire 128 posti per ispettore logistico gestionale, 314 posti per ispettore antincendi, 53 posti per ispettore informatico, 87 posti per vice direttore del ruolo dei direttivi, 11 posti per vice direttore sanitario e ben 300 posti nella qualifica di vigile del fuoco. E, nel corso dell'anno 2022, sono programmati altri concorsi per rimpolpare ulteriormente e costantemente l'organico. In questo periodo oltre 2.000 unità partecipano a diversi corsi di formazione. Vale la pena di sottolineare, col conforto dei numeri, che negli ultimi tre anni c'è stata una consistente riduzione delle carenze medie grazie soprattutto ai potenziamenti del 2018 e del 2019 tuttora in corso e che oggi in Puglia siamo al di sotto delle carenze medie riscontrabili a livello nazionale. Uno sforzo importante che però, ovviamente, non è ancora sufficiente. L'obiettivo è quello di sensibilizzare ancor più il Parlamento e il Governo tutto che la carenza nei Vigili del Fuoco va non solo sanata ma superata strutturalmente con piani di potenziamento seri e con il sostegno di tutti».

Sul totale nazionale di circa 960mila interventi svolti in media ogni anno dai Vvf, gli interventi in Puglia rappresentano il 6,5%: poco meno di 60mila interventi in media all'anno. Analizzando i soli incendi, su una media annua di 270mila interventi in tutto il territorio nazionale, l'11% (cioè circa 30mila) sono in Puglia. La percentuale aumenta se si selezionano quelli di vegetazione ed aree boscate: su un totale annuo medio di 115mila interventi, il 17% riguarda la Puglia.

I Sindacati, dopo aver proclamato uno stato di agitazione, lamentano non solo la carenza di organico (che si farà notare soprattutto nei mesi estivi quando i carichi di lavoro aumentano) ma anche la presenza di pochi e fatiscenti automezzi di soccorso: il Governo in che modo pensa di «sanare» queste ed altre criticità?

«Il parco automezzi dei Vigili del Fuoco è in linea con le medie nazionali. La Puglia ha, tra i vari mezzi, 70 APS, 34 ATB, 12 Autoscale e 143 autovetture. I numeri non presentano particolari criticità, se confrontati con quelli complessivi relativi a tutte le Direzioni regionali Vvf sul territorio nazionale. La Puglia ha avuto un accreditamento straordinario di risorse destinato all'acquisto di mezzi e attrezzature per antincendio boschivo pari a 690mila euro, disponibili per essere immediatamente impiegate».

Per quanto riguarda il personale?

«Quanto al potenziamento dell'organico, non deve sfuggire la complessità del sistema: per fare un esempio, c'è un confronto interno costante e certamente costruttivo coi sindacati, che chiedono di non inviare personale direttamente nelle

sedi del sud Italia ma piuttosto di destinarlo al Nord, in maniera che gli operatori che prestano servizio lì da più tempo possano, grazie alla mobilità, andare a rimpolpare gli organici di alcune sedi del Mezzogiorno. In realtà, non sempre questo meccanismo è risultato efficace, in quanto non tutte le sedi del Sud sono sedi di approdo: alcune, come Foggia, sono di transito».

La Puglia, che si estende su 19.541 chilometri quadrati con una popolazione di 4 milioni 29mila residenti, ha soltanto 29 sedi dei Vigili del Fuoco. È prevista l'apertura di nuovi distaccamenti?

«In Puglia, oltre la Direzione regionale e 6 Comandi provinciali, sono operativi 27 Distaccamenti permanenti e 1 Distaccamento volontario ad Ugento. Sono stati istituiti 7 Distaccamenti volontari (attualmente non operativi) a San Ferdinando di Puglia (BAT), Vieste (Fg), Anzano (Fg), Bovino (Fg), Campi Salentina (Le), Casarano (Le) e Mesagne (Br). Stiamo lavorando per avere risorse sufficienti per incrementare ulteriormente la presenza in Puglia dei Vigili del Fuoco, in termini di strutture, di uomini e mezzi. A questo proposito, nei giorni scorsi ho già firmato per l'istituzione del nuovo Distaccamento volontario di Candela (Fg) che sarà dunque operativo entro il mese di luglio».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

L'INTERVISTA AL SOTTOSEGRETARIO

RISORSE STRAORDINARIE
Al Tacco d'Italia il Governò ha destinato
690mila euro per l'acquisto di mezzi e
attrezzature per antincendio boschivo

GRAN CALDO LE TEMPERATURE ELEVATE DI QUESTI GIORNI STANNO CAUSANDO ROGHI E BLACKOUT IN VARIE ZONE

Caronte arroventa l'estate bollino rosso anche a Bari

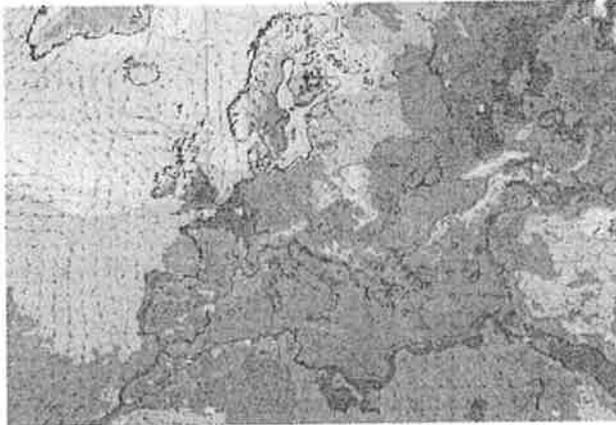
● L'anticiclone africano fa boccheggare l'Italia, soprattutto il centro-sud, e si prevede un'estate con temperature sopra la media.

Secondo il bollettino del Ministero della Salute, domani saliranno a 22 le città con bollino rosso e, tra queste, c'è anche Bari oltre ad Ancona, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo.

Con l'estate più calda della media in arrivo, rischia di peggiorare in Italia l'allarme siccità. Comuni e regioni continuano a correre ai ripari per razionare l'uso dell'acqua, ma cresce l'attesa per lo stato di emergenza che, stando a quanto riferito ieri dal capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, potrebbe arrivare entro un paio di settimane. Nel frattempo il Paese deve far fronte anche all'allerta incendi che quest'anno sono più del doppio dell'anno scorso con gli interventi dei vigili del fuoco che sono schizzati ad oltre diecimila in una sola settimana, vale a dire mille in più del 2021. Per il momento. Caldo e vento, poi, sono la causa dei continui problemi alla rete elettrica, ormai costantemente sotto pressione per far fronte ai picchi di oltre 40 gradi.

Blackout si sono registrati oggi in Campania e Puglia, con particolari disagi in Costiera Amalfitana, a Ischia e Procida.

In attesa, dunque, di una decisione sullo stato di emergenza, sul quale incombe anche il rischio di un razionamento dell'acqua, sono le ordinanze comunali o regionali a dettare le regole in una delle estati più roventi della storia. A preoccupare, però, è anche il settore dell'agricoltura, mes-



LA PREVISIONE Cnr, prevista estate più calda e secca della media

so in ginocchio non solo dalla mancanza di piogge ma anche dall'aumento dei costi. «Siamo particolarmente preoccupati per mais, soia, riso. E' chiaramente un momento delicato», ammette il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli. La ministra per il Sud, Mara Carfagna, rilancia invece l'idea di un 'Cis Acqua, «un contratto istituzionale di sviluppo - dice - dedicato al tema dell'acqua per moltiplicare gli invasi e risolvere la questione degli acquedotti colabrodo e fronteggiare crisi idriche come quelle che stiamo affrontando».

Sul fronte degli incendi, invece, il bollettino dei vigili del fuoco parla di 10.336 interventi, con la maggior parte dei roghi registrata in Sicilia.

Le altre regioni maggiormente colpite sono state Puglia, Lazio, Calabria, Campania ed Emilia-Romagna. A Roma, dove ieri le fiamme hanno assediato la città, la procura ha deciso di aprire un'inchiesta per incendio colposo in relazione al maxirogo che ha

interessato ieri la zona di via Aurelia, con 35 persone intossicate e il fumo che si è propagato fino ad arrivare nel centro storico della Capitale. Roghi si registrano ancora oggi in diverse aree d'Italia. Le fiamme hanno lambito nel pomeriggio il carcere «Pasquale Di Lorenzo» di contrada Petrusa, nell'Agrigentino. Due elicotteri sono stati impegnati invece in un bosco del Chianti, dove sono andati in fumo 11 ettari e mezzo tra aree boschive e campi incolti. Incendio anche a Villa Mirabello, nel parco di Monza, e sul Monte Barbaro, a Pozzuoli. E, come se non bastasse, ad aggravare il bilancio estivo arrivano anche alcuni distacchi dell'energia elettrica, che non sempre riesce a sostenere i carichi extra dovuti al forte caldo. In mattinata un blackout alla centrale elettrica di Melito di Napoli ha avuto come conseguenza l'interruzione di fornitura idrica per l'isola di Ischia, ma problemi si sono registrati anche a Procida. [Ansa]

PANDEMIA

Il ministro Speranza: «Dovremo prepararci a una campagna di vaccinazione in autunno». Probabilmente per gli over50

MASCHERINE A LAVORO

Sono raccomandate ma, secondo il sottosegretario Costa, saranno le associazioni di categoria a rinnovarne o meno l'utilizzo

Covid, altro balzo dei contagi e aumentano anche i ricoveri

Nelle strutture pugliesi l'occupazione dei posti letti passa dall'8 al 10%

● **ROMA.** Balzo dei contagi Covid e dei tamponi e, dopo dopo oltre tre settimane di stabilità, sale al 3% l'occupazione delle terapie intensive.

Nelle ultime 72 ore, in Puglia il tasso di occupazione dei posti letto nei reparti di area medica Covid è salito di due punti, passando dall'8 al 10%. Lo rileva il monitoraggio dell'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Il dato è più alto di un punto rispetto alla media nazionale e di sei rispetto al 26 giugno dell'anno scorso quando era occupato il 4% dei posti letto. Situazione più sotto controllo nelle terapie intensive, dove il tasso di occupazione è fermo al 2%, pari alla media italiana.

Per quanto riguarda i nuovi casi, dopo il calo dei numeri nel fine settimana, nelle ultime 24 ore è stata toccata quota 83.555 nuovi casi in Italia contro i 24.747 di ieri, mentre è boom di antigenici e molecolari con 717.400 test contro gli appena 100.959 tamponi effettuati ieri. I dati del bollettino quotidiano del ministero del-

la Salute svelano la corsa del virus in questa ondata estiva.

«Numeri che dimostrano che questa del Covid «è una sfida aperta», dice il ministro della Salute, Roberto Speranza al 25/mo Congresso nazionale dell'Anao Assomed, a Napoli. «Dovremo prepararci per campagna di vaccinazione in autunno». Ragionevole, secondo il presidente del Consiglio superiore di Sanità (Ccs), Franco Locatelli, «una campagna vaccinale per over50».

Intanto è attesa, il 30 giugno prossimo, del tavolo con le parti sociali, per l'esame del Protocollo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che «consenta di fissare un nuovo quadro di regole del dopo-emergenza». Tra i provvedimenti anche l'uso della mascherina in ufficio. In tal senso, spiega il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, «la posizione del governo è la solita, ovvero una forte raccomandazione. Saranno le associazioni di categoria a rinnovarne o meno l'utilizzo».

A livello generale sull'uso della

mascherina, «l'obbligo - dice il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri - oggi non serve e non avrebbe molto senso, perché tra 15-20 giorni il picco sarà già passato».

Sul fronte della pressione sugli ospedali, dopo oltre tre settimane di stabilità, l'occupazione delle terapie intensive con pazienti Covid sale al 3% in 24 ore lo stesso valore che segnava esattamente un anno fa, quando però di questi tempi girava una variante molto meno contagiosa. Sempre comunque ampiamente sotto il livello di allerta del 10%.

Stabile invece al 9%, l'occupazione dei posti letto nei reparti di area non che però cresce in 12 regioni, raggiungendo il 21% in Sicilia e Umbria, secondo il quadro tracciato dall'Agenzia nazio-

nale per i servizi sanitari regionali (Agenas) con gli ultimi dati riferiti a lunedì 27 giugno. Il 27 giugno di esattamente un anno fa la percentuale dei ricoveri ordinari era invece del 3%. In particolare, l'occupazione dei posti nelle terapie intensive cresce in Pa Bolzano (2%) e Piemonte (2%) mentre cala nel Lazio (6%) e in Molise (3%). È invece stabile in 15 regioni o province autonome.

Per quanto riguarda l'occupazione dei reparti in area non critica la percentuale cresce in Abruzzo (al 9%), Basilicata (14%), Calabria (18%), Campania (10%), Liguria (11%), Marche (8%), Molise (9%), Pa Bolzano (16%), Pa Trento (9%), Sardegna (8%), Sicilia (21%) e Umbria (21%).



COVID Corrono i contagi

Minervino e Spinazzola senza presidi ospedalieri

MAILA TRITTO

● Quel vaso di Pandora che è stato ormai scoperto sulla sanità della Bat. Il risultato? Le criticità sono sotto lo sguardo di tutti, specie sul fronte dell'emergenza, con forti ripercussioni sia nei 118 sia nei Pronto soccorso. E non c'entra solo la pandemia o una pessima gestione delle borse di studio, ma anche la mancanza del ricambio generazionale che ha fatto collassare ancor di più il sistema. Una situazione difficile, quindi, che si nota ancor di più nelle aree interne Bat, come Minervino e Spinazzola.

Proprio le due comunità sono sprovviste di presidi ospedalieri e possono affidarsi solo al 118. La matassa si ingarbuglia ancor di più perché, per spostarsi all'ospedale più vicino, si devono fare i conti anche con le strade provinciali che sono dissestate. Senza contare che proprio i giovani medici vengono chiamati a svolgere ruoli che andrebbero al di là delle loro effettive esperienze. Per non parlare delle respon-

sabilità e dei turni di lavoro che sarebbero spesso estenuanti.

E allora qual è il punto? Lo spiega il dottor Mauro Ferrante, segretario provinciale Fimmg ES 118 Bat: «Le difficoltà si notano ancor di più nei paesi interni come Spinazzola che non ha altro che il 118». E questo, si traduce nell'impossibilità di garantire il fondamentale diritto alla salute. Il risultato? Le liste di attesa sarebbero infinite e, di conseguenza, le persone si rivolgerebbero ai privati. «Se lo Stato non prende seri provvedimenti - prosegue Ferrante - il medico sull'autoambulanza scomparirà. Tutto questo caricherebbe di responsabilità gli infermieri delle India, perché svolgerebbero un lavoro non contemplato dalle professionalità acquisite». E proprio nella Bat, dei 45 medici previsti nel 118 ne sono in servizio solo 31. Ma non è tutto. Le condizioni lavorative, nel sistema dell'emergenza-urgenza, porterebbero a ulteriori dimissioni. Una vera e propria incognita sul futuro. E non c'entrano solo i numeri.

MEZZOGIORNO DI FOCUS

NOI E L'EUROPA

IL PRIMO VIA LIBERA DELL'UNIONE

La Commissione ha presentato la proposta che punta a ridurre del 50 per cento entro il 2030 l'utilizzo dei fitofarmaci

LE PERPLESSITÀ

L'europarlamentare pugliese mette in guardia «Stretta, inelastica». E sulla Xylella esorta a accelerare i reimpianti di varietà resistenti

dal nostro inviato
MARCO SEGLI

● **BRUXELLES.** La Puglia e la Basilicata sono a quasi 2mila chilometri. Ma viste dal cuore del quartiere europeo di Bruxelles le distanze si accorciano. Perché i provvedimenti che escono da questi palazzi si ripercuotono sugli Stati membri dell'Unione e sulla vita dei loro cittadini. Come il primo atto concreto della strategia «Farm to Fork» sull'agricoltura sostenibile. Il collegio dei commissari europei ha dato il via libera a uno degli obiettivi del piano: la riduzione del 50 per cento dell'uso dei fitofarmaci.

Paolo De Castro si muove sicuro nella grande ala del palazzo Justus Lipsius intitolata ad Altiero Spinelli, quella che ospita le sedute del Parlamento europeo. Su questi scranni dal 2009, dopo essere stato per due volte ministro italiano dell'Agricoltura, il 64enne docente universitario salentino, esponente di spicco del gruppo Socialisti & Democratici e già presidente della commissione del Parlamento europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, oggi è il relatore del nuovo regolamento sulle Indicazioni geografiche. La sua voce, specie in materia di agricoltura, è tra le più ascoltate a Bruxelles. E non possono passare sotto traccia i suoi dubbi sull'impatto dello stop *tout court* ai fitofarmaci: «Penalizza i nostri agricoltori», mette in guardia l'europarlamentare.

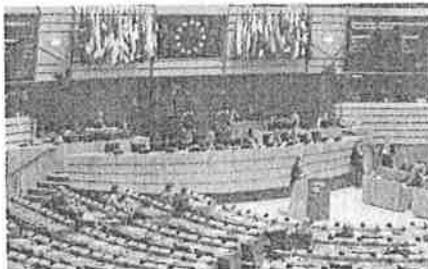
Cosa significherà per l'agricoltura pugliese e lucana?

«Anzitutto ricordiamo che gli agricoltori

utilizzano la chimica perché devono combattere le malattie e non perché fa piacere. Giusto l'obiettivo di ridurre l'utilizzo, sia sotto forma di fitofarmaci che di fertilizzanti, però bisogna offrire alternative concrete. Proprio in un momento storico in cui la nostra sicurezza alimentare è messa a dura prova dall'invasione russa in Ucraina, la proposta della Commissione, secondo le stime, porterà non solo a un calo del 17 per cento della produzione europea, ma anche ad aumenti, sia dei prezzi per i nostri consumatori, che delle importazioni da Paesi che non garantiscono alcun rispetto dei nostri standard di sostenibilità. L'errore di questo primo atto legislativo sul Farm to Fork è che mette il carro davanti ai buoi: dobbiamo prima fornire alternative concrete agli agricoltori e poi dire loro di ridurre».

Quali sono le alternative?

«Una prima concreta alternativa all'uso della chimica si chiamano Tez, le tecniche di evoluzione assistita che, si badi bene, non hanno nulla a che fare con gli Ogm, ma permettono di modificare in maniera precisa e veloce il genoma delle piante. Anche nei piccoli laboratori delle nostre Puglia e Basilicata consentono di creare varietà di piante resistenti alle malattie senza l'uti-



LA DECISIONE L'ultima seduta plenaria del Parlamento europeo



IL PROBLEMA L'impianto degli ulivi dissecati procede ancora con troppa lentezza

Stop ai pesticidi, De Castro avvisa «Penalizzati i nostri agricoltori»

«Prima offrire alternative alla chimica, come le tecniche di evoluzione assistita»

lizzo della chimica».

Perché queste tecniche non vengono ancora utilizzate?

«Perché l'Unione europea, la Commissione devono mettere i nostri laboratori e le nostre Università nelle condizioni di fare sperimentazione e mettere in campo le nuove varietà. Oggi non è possibile, perché queste tecniche sono ancora equiparate agli Ogm ed esiste un problema di autorizzazioni che va risolto».

I fitofarmaci sono ritenuti necessari anche per combattere la Xylella. L'Italia è sotto procedura di infrazione della Ue per i ritardi nella lotta al batterio.

«La Xylella è stata una vicenda davvero drammatica per la nostra regione perché, per anni, abbiamo dato credito a santoni, a pazzi che, a volte purtroppo sostenuti dalle istituzioni

ni, hanno continuato a dire che il problema si poteva risolvere con rimedi all'acqua di rose, senza alcuna base scientifica. Intanto la sputacchina, l'insetto vettore, continuava a diffondere il batterio e a fare strage di ulivi. Insomma, abbiamo perso un sacco di tempo col risultato di distruggere l'olivicultura del Salento. Peraltro, nel caso della lotta a questo insetto non è nemmeno necessario un ricorso massiccio alla chimica,

in quanto viene abbattuto con semplici polveri di piretro, trattamenti utilizzati anche nell'agricoltura biologica. Invece sono state lasciate milioni di fonti di inoculo e il risultato è sotto gli occhi di tutti...».

Terreni desertificati e migliaia e migliaia di ulivi disseccati in balia di incendi, spesso dolosi, tanto che la Puglia è in testa alla classifica dei roghi. Gli espianti intanto procedono a rilento. Cosa si può fare per accelerare?

«Ci sono stati oggettivamente dei problemi, anche in questo caso si è perso tempo. Con l'avvento dell'assessore Pentassuglia la situazione è però migliorata. Oggi le risorse ci sono, l'Europa le ha messe a disposizione, bisogna utilizzarle, dare rapidamente i soldi ai proprietari dei terreni. Le spese per l'estirpazione sono ingenti a partire dalle macchine per rimuovere gli alberi, che non sono alberelli e sono ormai ridotti a blocchi paragonabili al cemento. Bisogna procedere con celerità per favorire i reimpianti, anche perché esistono varietà di ulivo resistenti al batterio e tra queste la Favolosa, che produce un ottimo olio extravergine. L'olivicultura pugliese oggi ha una speranza per il futuro. Tutto il piano di rigenerazione lanciato nel distretto jonico salentino, Lecce, Brindisi e Taranto, è la dimostrazione che le cose si possono fare. Resta il rammarico per aver perso troppi anni. Bisogna applicare le regole europee, farlo seriamente, bloccare l'avanzata dell'insetto vettore per poter guardare al futuro con ottimismo».



UE Paolo De Castro

MEZZOGIORNO DI FOCUS

NOI E L'EUROPA

IL PRIMO VIA LIBERA DELL'UNIONE

La Commissione ha presentato la proposta che punta a ridurre del 50 per cento entro il 2030 l'utilizzo dei fitofarmaci

LE PERPLESSITÀ

L'eurodeputato pugliese mette in guardia «Stotta intempestiva». E sulla Xylella caccia a accelerare i reimpianti di varietà resistenti

«Nel 2021 la Puglia Regione da record nell'utilizzo dei fondi per lo sviluppo rurale»

● **BARI.** «I dati sulla spesa dei fondi Feasr pubblicati sul portale Cohesion Data sono aggiornati al 2020 e quindi non registrano la straordinaria accelerata della spesa dei fondi di sviluppo rurale nel 2021. Lo abbiamo definito, così come gli stessi Servizi tecnici della Commissione europea e Agea hanno confermato, l'anno della ripresa perché la Puglia è stata regione da record in positivo».

L'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, Donato Pentassuglia, e l'Autorità di gestione del Psr Puglia, Gianluca Nardone, intervengono dopo che i dati pubblicati sul portale della Commissione europea hanno collocato la Puglia in fondo alla classifica per l'utilizzo delle risorse. «Per quanto riguarda la spesa dei fondi Feasr - precisano - ribadiamo qual è, ad oggi, lo stato di attuazione della spesa del Programma di sviluppo rurale. È un chiarimento doveroso, soprattutto nei confronti di

tutto il sistema agricolo pugliese, principale destinatario delle risorse». E Pentassuglia e Nardone puntualizzano: «Nel 2021 abbiamo speso oltre 196,5 milioni di euro a valere sul Feasr e una quota pubblica di 314 milioni. Ciò significa che abbiamo speso più di ogni altra regione in termini assoluti. E in termini relativi, sulla scorta delle dotazioni disponibili, siamo stati la terza in classifica, dopo Valle d'Aosta e Molise, che hanno speso rispettivamente circa 12 milioni e 20 milioni di euro».

Ricordano che la Dg Agri, in occasione del Comitato di Sorveglianza dello scorso 22 giugno, ha

parlato di un cambio di tendenza netto rispetto al passato, «frutto di uno sforzo che ci è stato ampiamente riconosciuto e che ci ha reso fortemente credibili». Restano 15 milioni di euro per il periodo 2017-2018 oggi oggetto di trattativa con la Commissione. «Ma siamo nelle condizioni di dire che nessuna progettualità è a rischio: mi riferisco ai nuovi bandi già pubblicati o di imminente pubblicazione per i due di transizione 2021-2022. Siamo certi - concludono - di poter garantire in questa fase una spesa pari a 214 milioni di euro, anche con le risorse rivenienti dal Next Generation Etw».

LE PROPOSTE DELLA CIA. Intanto alla Regione si rivolge la Cia-Agricoltori italiani per affrontare la drammatica crisi innescata dal caro gasolio. Le proposte sono contenute in un documento illustrato dal presidente di Cia Puglia Gennaro Siculo, dal vicepresidente vicario Giannicola D'Amico, dal vicepresidente Benedetto Accogli, dal direttore regionale Danilo Lolatte e dai dirigenti provinciali. La Confederazione chiede che, «in mancanza di un tempestivo intervento governativo, sia la Regione ad emanare un proprio regime di aiuto, da impostare sulla base delle norme sta-

bilite nel "quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", varato dalla Commissione europea lo scorso 23 marzo. Sarebbe così possibile concedere alle imprese agricole sovvenzioni dirette e agevolazioni diverse entro un importo complessivo non superiore a 35.000 euro per beneficiario.

Cia chiede, inoltre, l'attivazione degli aiuti di adattamento della riserva di crisi Ue che per il 2022 assegna all'Italia 49,1 milioni di euro, «cui è possibile aggiungere fino al 200% di risorse nazionali e

arrivare così ad un importo complessivo di circa 150 milioni di euro». E, ancora, sostegno temporaneo tramite la misura specifica del Psr 2014-2022 (misura Ucraina) «con la possibilità di erogare un aiuto temporaneo eccezionale, fino a 15mila euro per agricoltore, sotto forma di assistenza per l'emergenza». Cia Puglia chiede alla Regione di verificare tempestivamente l'opportunità di attivare la nuova misura e prevedere il relativo bando. [red.p.p.]



ASSESSORE Donato Pentassuglia

TRANSIZIONE DIGITALE
LO STUDIO SULLE CITTÀ DI EY

LA TENDENZA

Lo studio: la domanda di città «a misura di persona» emerge forte e le aziende devono gestire l'impatto dei nuovi trend urbani

IL PRIMATO DI MILANO

La città meneghina si conferma in cima alla classifica, puntando su transizione digitale e su infrastrutture (ultra-broadband, 5G e IoT)

Smart city, la Puglia ora arretra

Bari la città più moderna con il 36esimo posto, fanalini di coda Taranto, Andria e Barletta

Le città della Puglia si posizionano complessivamente al penultimo posto (19°) nella classifica regionale delle «human smart cities»: questo dato emerge dalla sesta edizione dello Smart City Index di EY analizza le 109 città capoluogo di provincia, classificando il loro sviluppo in termini di investimenti e iniziative del territorio da un lato (readiness) e comportamenti dei cittadini dall'altro, sui tre assi strategici della transizione ecologica, della transizione digitale e dell'inclusione sociale. «Forte equilibrio della regione pugliese», spiegano da EY, «emerge nei comportamenti dei cittadini e nella Readiness delle amministrazioni (entrambe al 18° posto). È penultima (19°) nella Transizione Ecologica e nell'Inclusione Sociale, mentre esprime il suo maggior potenziale nella Transizione digitale, guadagnando il 15° posto».

I risultati delle città: Bari si posiziona al 36° posto della classifica, seguita da Lecce al 56° posto, entrambe perdendo posizioni rispetto agli anni scorsi. Le altre città sono tutte in fondo alla classifica: Trani, che guadagna qualche posizione rispetto agli anni scorsi, posizionandosi all'83° posto, seguita da Foggia (94°), Brindisi (96°), Taranto (104°), Andria (106°), Barletta (108°).

Andrea D'Acunto, People Advisory Services leader di EY in Italia, commenta così: «La domanda di città "a misura di persona" sta emergendo in maniera molto forte e anche le aziende si trovano a dover comprendere e gestire l'impatto dei nuovi trend urbani sui loro dipendenti: lo smart working, una nuova visione del lavoro e dei valori a esso legato sono la parte più evidente, ma la maggiore attenzione all'ambiente, il desiderio di spostamenti più sostenibili e un miglior bilanciamento tra lavoro e vita privata sono trend irreversibili. Le città che saranno più capaci e più veloci nel riprogettarsi e nel riqualificare gli spazi residenziali e di lavoro diventeranno più attrattive. La Human Smart City è la città che (ri)progetta infrastrutture e servizi coniugando centralità della persona, innovazione tecnologica e sostenibilità e rappresenta un'opportunità sia per le aziende sia per le amministrazioni locali di attrarre lavoratori e cittadini».

I dati nazionali - Dopo il Covid-19 e il lockdown gli italiani hanno modificato priorità e abi-

tudini, scegliendo sempre di più città medie e piccole dove le relazioni sociali sono più strette e i comportamenti sostenibili più facili. Milano, Bologna e Torino sul podio delle città a "misura di persona", si riducono le distanze tra città metropolitane e centri più piccoli, ma permane una forte differenza tra Nord e Sud. I dati emergono dalla sesta edizione dello Smart City Index di EY, quest'anno Human Smart City Index. Lo studio delinea un ranking incrociando i dati legati agli investimenti e alle iniziative delle città che misurano quanto siano già pronte a ridisegnare spazi e tempi intorno alle esigenze delle persone (readiness) con i comportamenti dei cittadini sui 3 assi della transizione ecologica, della transizione digitale e dell'inclu-

sione sociale. Milano si conferma in cima alla classifica, puntando su transizione digitale, sia per infrastrutture (ultra-broadband, 5G e IoT) che per competenze dei cittadini e utilizzo dei servizi online. Segue Bologna, grazie al primato su inclusione sociale, terza Torino - seconda nel 2020 - grazie ai comportamenti dei cittadini su transizione ecologica. Seguono 5 città medie: Trento, Parma, Bergamo, Padova e Brescia. Roma si posiziona al 12esimo posto (-5 posizioni rispetto al 2020) penalizzata soprattutto dal ritardo nel processo di transizione ecologica. La prima città con meno di 80mila abitanti è Pordenone (21), le prime tre del Sud sono Cagliari (19), Napoli (34) e Bari (36).

(Ansa)



SMART CITY La città del futuro avrà autostrade digitali

UNIVERSITÀ E POLITECNICO VA SFRUTTATA L'OCCASIONE DELL'ARRIVO DEI FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). L'ALTA ISTRUZIONE AL SUD È ANCORA TROPPO PENALIZZATA

In Puglia facciamo rientrare i «cervelli»

Nessuno dei nostri Atenei è assente nella classifica «Stanford», ma servono rinforzi. Intervenga la Regione

di MICHELE CIAVARELLA *

Si parla spesso nel mondo accademico di «ranking» delle Università, molto meno di quello dei ricercatori. Le eccellenze pugliesi nella ricerca ci sono, anche al Sus, ma molto di più si potrebbe fare in futuro. Il gruppo «Tis-Apulia» (*Top Italian Scientists*) è stato da me fondato nel 2018 coinvolgendo i pugliesi presenti in una lista di scienziati «*Top Italian Scientists*» di circa 3mila ricercatori italiani con «*H Index Google Scholar*» maggiore di 32 e che vedeva in Puglia circa 100 scienziati di tutte le Università.

La valorizzazione del merito rimane un elemento fondante del gruppo «Tis-Apulia», che ha avanzato varie proposte nel tempo: per esempio sensibilizzare la Regione Puglia e il Ministero a favorire il rientro dei

cervelli e cofinanziarlo; creare un programma tipo quello della Regione Lombardia «Lombardia è ricerca» con premio di circa un milione di euro per progetti di ricerca su temi scelti ogni anno di interesse strategico per la Puglia.

È recente l'aggiornamento della classifica cosiddetta di «Stanford», creata con algoritmi più sofisticati e precisi di quella originaria dei «Tis», che ha fatto un *ranking* (classifica n.d.r.) dei 100 mila (oggi 600 mila) scienziati su 6 milioni di ricercatori nel mondo nel database «Scopus», pubblicata sulla prestigiosa rivista «*Plos Biology*» dal Prof. Ioannides.

Se la Puglia non sfigura affatto, avendo oggi circa 100 ricercatori sui 5mila italiani (il 2%), in proporzione alla popolazione pugliese (1,9 milioni su 59 milioni in Italia, quindi il 3,2%), in Puglia siamo leggermente sotto la media nazionale, quindi bisogna lavorare fermando l'emorragia di cervelli e anzi richiamandone da fuori.

È da notare che nella classifica di Stanford i premi Nobel non sono necessariamente i primi in graduatoria, ma in genere non sono nemmeno gli ultimi arrivati: notiamo che il prof. Giorgio Parisi di Roma, recente premio Nobel della Fisica, è tra i primi 20 nella graduatoria Stanford in Italia. Ma notiamo anche che il numero 22 è pugliese, il prof. Domenico Ribatti dell'Università di Bari. Bene anche la prof.ssa Luisa Torsi, vincitrice recentemente di premi prestigiosi come «Exner».

Si segnala che oggi nessuna Università pugliese è assente in questo «ranking». Tra i ricercatori top per la carriera ne troviamo 49 della Università di Bari, 19 del Politecnico di Bari, 18 dell'Università del Salento, 7 dell'Università di Foggia e uno per la «Lum» di Casamassima.

Ha fatto scalpore in questi giorni il fatto che per ottenere un visto speciale in Inghilterra, nessuna laurea in un'Università italiana è sufficiente.

Un segnale positivo è il netto miglioramento nella classifica «QS» del Politecnico di Bari, che ora figura tra i primi 600 al mondo, mentre la prima in Italia è il Politecnico di Milano, che comunque non è nei primi 100. Ma non è sufficiente, e le altre Università pugliesi non sono in classifica.

I ricercatori italiani nel *ranking* di Stanford sono circa 1-2% del totale contro il 40% degli Usa. Non è una buona notizia! Inoltre, tutti gli Stati da noi analizzati a parte la Cina e l'India hanno subito un declino nel 2019 del numero di ricercatori presenti nel set di dati

2017 rispetto ai dati carriera anche sostanziale. L'Italia mostra un debole incremento su base nazionale, pari al +11,53%, dovuto forse agli effetti positivi

dell'agenzia di valutazione Anvur. Siamo gli unici che riescono a difendersi dall'avanzata di tigris come Cina e India che registrano rispettivamente un notevole +284% e +152%.

Come fare? Saranno sufficienti i finanziamenti del Pnrr? In assenza di una politica di reclutamento massiccia di cervelli di pugliesi all'estero o anche di stranieri, bloccata sul nascere da tante politiche di piccolo respiro, non solo dall'assenza di finanziamenti, temo di no. Non nascondiamo che nel periodo post-Gelmini il reclutamento è stato strangolato - l'Università italiana è stata affamata per oltre un decennio, e specialmente al Sud - notevoli sono a questo proposito i libri di Lino Patruno ex direttore della «Gazzetta», su come ci sarebbe da imparare dal Sud, invece che trattarlo male.

Ma a fronte della riapertura, reclu-

tiamo cervelli anche dall'estero, perché la pioggia Pnrr in arrivo richiede di attivarci! In Puglia, buona notizia è stata la vincita del prestigioso bando «Erc» da parte di Politecnico (Prof. Papangelo) e Università di Bari (Dott. Macchia), ma questi soli due vincitori mi pare siano un numero gravemente insufficiente.

E sul fronte studenti come siamo messi? È noto che l'Italia è al penultimo posto per laureati tra i 25 anni e i 34 anni, solo la Romania fa peggio. Va invertita la tendenza. Gli studenti pugliesi vanno fuori regione, e questo fenomeno va considerato come una debolezza del nostro sistema Universitario, cui porre argine.

Come ha detto il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari Cupertino al convegno «Tis Apulia» del 30 maggio scorso, abbiamo bisogno di un concreto rientro di cervelli in Puglia, anche cofinanziato dalla Regione Puglia, in tutti i settori scientifici.

* Ingegnere, docente del Politecnico di Bari

«SOS RICERCA»

A livello mondiale noi italiani siamo al 1-2% rispetto al 40% degli Usa

ERRORI DEL PASSATO

Nel periodo post-Gelmini il reclutamento è stato strangolato

L'EX MAGISTRATO

SENTENZA DEL GUP DI LECCE

IL SEQUESTRO

I carabinieri sequestrarono più di 200 pezzi tra fucili mitragliatori, fucili a pompa, mitragliette e bombe a mano

Armi, De Benedictis condannato a 12 anni

La pena si aggiunge agli 8 anni rimediati per corruzione

ISABELLA MASELLI

• Custodivano, secondo la Dda di Lecce, un «arsenale degno di una cosca mafiosa», più di 200 pezzi tra fucili mitragliatori, fucili a pompa, mitragliette (tra cui 2 kalashnikov, 2 fucili d'assalto AR15, 6 mitra pesanti Beretta MG 42, 10 MAB, 3 mitragliette UZI), armi antiche e storiche, pistole di vario tipo e marca, esplosivi, bombe a mano ed una mina anticarro, oltre a circa 100.000 munizioni. Una «collezione» che è costata all'ex gip di Bari Giuseppe De Benedictis e all'imprenditore agricolo Antonio Tannoia, proprietario della villa ad Andria nella cui botola sotterranea era nascosto l'arsenale, una condanna a 12 anni e 8 mesi di reclusione.

Una pena che, per De Benedictis, si aggiunge tra l'altro a quella inflitta tre mesi fa dalla stessa gup del Tribunale di Lecce, Laura Liguori, a 9 anni e 8 mesi di reclusione per quattro episodi di corruzione in atti giudiziari relativi a presunte tangenti intasate in cambio di scarcerazioni. «Se ti prendono con un carico del genere è meglio che ti spari, se ti prendono sono 20 anni

ciascuno» diceva l'ex giudice nel dicembre 2020 in una intercettazione che è contenuta negli atti del processo. E vent'anni è poco meno della somma delle due condanne inflitte al gip in primo grado nei due diversi processi, entrambi celebrati con il rito abbreviato, quindi con lo sconto di un terzo delle pene e senza la concessione delle attenuanti generiche, nonostante l'ex

giudice abbia reso cinque lunghi interrogatori nei quali ha confessato e ha raccontato altre vicende, tuttora segrete dalla Dda di Lecce.

«Questa difesa non è adusa a commentare le sentenze fuori dalle aule di giustizia, ritenendo che le decisioni dei giudici vadano impugnate nelle sedi compe-

tenti, ma non può esimersi dall'evidenziare la assoluta illogicità e irrazionalità di questa sentenza - hanno dichiarato gli avvocati Saverio Ingrafìa e Gianfranco Schirone, difensori dell'ex gip De Benedictis -, tenuto conto che lo stesso giudice ha avallato un patteggiamento a 5 anni di reclusione per un co-imputato persino gravato da un capo di imputazione in più».

La gup ha infatti ratificato il patteggiamento a 5 anni di reclusione per

il terzo imputato, il caporal maggiore capo scelto dell'Esercito Antonio Serafino. Per tutti l'accusa era, a vario titolo, di traffico e detenzione di armi ed esplosivi, anche da guerra, del relativo munizionamento e di ricettazione.

Anche l'avvocato Mario Malcangi, difensore di Tannoia (assolto da uno dei capi d'imputazione), «al netto della distonia rispetto al trattamento riservato al coimputato Serafino, mi limito ad osservare - dice - che la pena inflitta mi sembra irragionevole perché punisce una condotta frutto di una passione "malata" certamente non caratterizzata da intrinseca pericolosità nella misura in cui le armi non sono mai transitate verso consorterie criminose, non sono mai state utilizzate per delitti di sangue o per rapine, non hanno preso strade trasverse verso gruppi terroristici o sovversivi ma sono sempre rimaste nella disponibilità degli imputati che se ne beavano in forza del loro insano spirito di collezionisti».

Per le due vicende relative alle presunte corruzioni e alla detenzione dell'arsenale, De Benedictis è stato in carcere per più di sette mesi ed è tuttora detenuto agli arresti domiciliari. Negli atti è definito «un vero e proprio trafficante di armi da guerra», con il sospetto - sul quale per mesi ha lavorato la Dda di Lecce senza aver mai formalizzato accuse - proprio di collegamenti con la criminalità o del coinvolgimento di altre persone, soprattutto pubblici ufficiali e militari.



L'EX GIUDICE Giuseppe De Benedictis

POLITICA

LA RIPARTENZA DEL CENTRODESTRA

«A Barletta un'onda popolare per Cannito contro le clientele»

Damiani (Fi): successo storico dei conservatori, il primo dal 1994

MICHELE DE FEUDIS

◆ Dario Damiani, senatore forzista di Barletta e coordinatore vicario azzurro in Puglia, che significato politico ha la vittoria nella città di Eracleo?

«Un grande valore emozionale. Dal 1994 ad oggi non avevamo mai vinto, e lo dico perché da quando avevo i pantaloni corti sono sempre stato in prima linea. Nel 1994 mi candidai con il Msi-An e fui eletto nella circoscrizione Borgovilla. Il nostro aspirante sindaco era Carmine Di Paola, che non vinse per poco al primo turno, e perse per pochissimi voti al ballottaggio».

Come si è arrivati a questo successo?

«Grazie a una opposizione lineare e costruttiva divenuta progetto politico, costruita con pochi amici come Marcello Lanotte, Stella Mele, Riccardo Memeo, Flavio Basile, Gennaro Cefola. A questo gruppo si sono aggiunti i tanti neoeletti nelle liste di Cannito. Decisivo è stato il ruolo sul tavolo nazionale dei partiti di centrodestra della senatrice Licia Ronzulli, che ha contribuito a lanciare la candidatura Cannito».

Campagna elettorale con troppi veleni...

«La maggior parte dei consiglieri che hanno sfiduciato ingiustamente il sindaco Cannito non sono stati rieletti. E la candidatura della dem Scommegna era nata proprio quando la giunta Cannito era in difficoltà. Un iter che ha acceso gli animi».

L'apparentamento della sinistra vendoliana con la Scommegna non ha portato i risultati attesi dal campo largo?

«Cannito, pur diminuendo i votanti al secondo turno, ha preso 2mila voti in più, mentre la Scommegna 5mila in meno. Le manovre di palazzo non hanno funzionato nella città della Difesa. La nostra proposta di centrodestra con Cannito è cresciuta come un'onda popolare, che ha sconfitto un blocco di potere».

A chi si riferisce?

«Al governatore Emiliano, al Pd con il sottosegretario Messina, all'ex ministro Boccia e ai consiglieri regionali Caracciolo e Mennea, oltre all'emilianista di Con Tuppiti. Abbiamo vinto contro una armata solo grazie agli strumenti della buona politica e del consenso popolare tra le gente, alimentato dall'empatia tra Cannito e i barlettani».

Lo slogan più ripetuto dal centrodestra è stato «Bar-

LA TENUTA DEI BERLUSCONIANI
«Abbiamo sfiorato la vittoria anche a Bitonto. Continuiamo nel consolidarci con una proposta liberale e attenta alle imprese»

letta libera». Da cosa?

«Ora la città sarà scevra da queste ingerenze dei potentati regionali, divenute con il tempo insopportabili, mentre la nostra comunità non ha ricevuto la giusta attenzione dalla Regione Puglia, a differenza dell'impegno per la città e il territorio che ha declinato in questi anni Forza Italia».

L'effetto di questa vittoria negli equilibri regionali?

«Si tratta di un piccolo caposaldo da cui far partire, un movimento libero di persone che cominciano a non accettare le politiche

clientelari emilianiste».

La tenuta di Forza Italia al sud e in Puglia?

«Le amministrative sono diverse dalle politiche. Abbiamo sfiorato belle vittorie come quella di Bitonto. Continuiamo nel consolidarci con una proposta liberale e attenta alle imprese».

Verso le politiche, il centrodestra può essere più fiducioso in Puglia?

«La nostra è la coalizione più apprezzata dagli italiani. Dove siamo uniti, vinciamo. Divisi non ci facciamo capire dagli elettori. La coalizione non deve essere a trazione individualista, ma plurale e partecipativa».



BARLETTA Il senatore Dario Damiani e il sindaco Mino Cannito

Pd: coalizione per la Puglia raddoppia i sindaci

Con: «Tanti eletti guardano al nostro progetto»

◆ Il post elezioni registra anche l'euforia del Pd, che - al netto del ko a Barletta - si è confermato ampiamente prima forza regionale. Il segretario regionale dem Marco Lacarra ha polemizzato con il coordinatore regionale azzurro Mauro D'Attis così: «Ritenerne un trionfo la conferma di un sindaco uscente la dice lunga

sullo stato di salute del centrodestra pugliese». Sul dato generale ha aggiunto: «Il Pd è stato protagonista di queste elezioni in tutto il Paese. In Puglia, poi, è risultato il partito più votato pressoché ovunque. Conviene inoltre ricordare che la coalizione che governa la Puglia, di cui il Pd si conferma il perno assoluto, ha raddoppiato, con queste elezioni, il numero di comuni dove esprime sindaco e amministrazione, passando da 20 a 40 comuni sui 50 al voto. Appare inequivocabile la scelta fatta dai cittadini pugliesi e italiani di affidarsi alle proposte politiche serie offerte dal centrosinistra,

che respingono ogni forma di demagogia e sono invece sempre tese a migliorare le condizioni di vita delle persone e stimolare lo sviluppo del Paese».

Esulta anche Giuseppe Tuppiti, capogruppo regionale della lista emilianista Con: «Abbiamo eletto in Puglia decine di consiglieri comunali e anche molti sindaci. Non a caso guardano con interesse al progetto Con Michele Sollecito di Giovinazzo e Vincenzo Casone di Santeramo, nonché Francesco De Carlo di Alberobello. A Galatina abbiamo perso il ballottaggio per poche decine di voti. A Palagiano guarda alla nostra iniziativa il sindaco Domiziano...». Da qui la richiesta avanzata nei giorni scorsi da Con di convocare un tavolo della coalizione di centrosinistra in vista delle politiche, al fine di rafforzare il campo largo.

Giovani dem «Voto dove vivo» la proposta per i fuori sede

◆ Matteo Birtolo, segretario giovani dem Puglia, annuncia una mobilitazione per sensibilizzare i parlamentari sulla proposta «Voto dove Vivo», «per modificare le procedure elettorali e consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini fuorisede dando la possibilità di scegliere se votare nel comune di domicilio o in quello di residenza».



PD Marco Lacarra

LOTTA ALL'EVASIONE MULTE IN ARRIVO PER CHI NON CONSENTIRÀ PAGAMENTI CON CARTA DI CREDITO

Professionisti e pos da domani c'è l'obbligo

● **Multe in arrivo per commercianti, artigiani e professionisti che da domani non consentiranno ai propri clienti di pagare con carte di credito o debito tramite Pos. Il 30 giugno scattano infatti le nuove regole previste dall'ultimo decreto Pnrr prevedono non più solo l'obbligo di accettare i pagamenti elettronici, ma anche l'applicazione di sanzioni in caso di mancato adeguamento alla normativa.**

Con l'obiettivo di perseguire in ogni modo e ad ogni livello l'evasione fiscale, il decreto ha anticipato di sei mesi l'entrata in vigore delle multe. Le sanzioni sono state oggetto negli ultimi anni di molti provvedimenti, ma non sono mai entrate effettivamente in vigore per la marcia indietro imposta il più delle forze politiche. Questa volta il testo uscito dal Consiglio dei ministri non è stato modificato dal Parlamento e così, a partire da giovedì, su chi rifiuta il pagamento elettronico si abatterà una sanzione amministrativa di 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione. Per fare un semplice esempio, per uno scontrino di 100 euro a cui sia negato il pagamento con carta, la sanzione per l'esercente sarà pari a 30 euro a cui aggiungere il 4% di 100 euro, per un totale quindi di 34 euro.

L'elenco delle categorie interessate è lungo: dagli artigiani come falegnami, fabbri e idraulici, a ristoratori e baristi, a negozianti e anche ambulanti. L'obbligo riguarda poi anche notai, avvocati, ingegneri, geometri, commercialisti, medici, consulenti del lavoro e dentisti.

Le associazioni dei consumatori plaudono alla novità ma avvertono da una parte sugli «escamotage» a cui commercianti e professionisti potrebbero fare ricorso per aggirare le multe e dall'altra sulla necessità di ridurre i costi di gestione della moneta elettronica per incentivare il suo corretto utilizzo. Le disposizioni, spiega il Codacons, «escludono l'obbligo di pagamento con il Pos in caso di oggettiva impossibilità



POS OBBLIGATORIO Dal 30 giugno

tecnica: il commerciante che dichiara di avere il Pos fuoriuso non è passibile di sanzione. Non solo. Per essere in regola con la nuova norma, esercenti e professionisti potrebbero limitarsi ad accettare anche un unico circuito e una sola tipologia di carta di debito (per esempio il bancomat) e una sola di credito, restringendo così il diritto degli utenti a pagare con Pos». Assoutenti sottolinea invece che i costi legati al Pos a carico dei commercianti restano tuttora elevati.

Il sindaco di Ruoti cerca donna assessore con bando Il caso in Basilicata. Nessuna è disponibile

● **RUOTI (POTENZA).** Nella sua giunta ha già una donna. E l'ha nominata vicesindaco. Ma il neo primo cittadino di Ruoti (Potenza), Franco Gentilesca, ritiene che nella squadra di governo ci debba essere almeno un'altra donna. Il problema è che non ne trova disponibili e adatte a ricoprire il ruolo di assessore. Di qui la decisione di far ricorso a un avviso pubblico «per la presentazione di candidature per la nomina di una persona di sesso femminile alla carica di assessore». Scadenza 4 luglio. Nell'avviso, il sindaco sottolinea che - per rispettare leggi e sentenze di Consiglio di Stato e Tar - ha fatto ogni tentativo per dare maggiore rappresentanza alle donne ma che alcune si sono dette indisponibili. In sostanza, pur ritenendo legittima la composizione della giunta, Gentilesca vuole comunque cercare un'altra donna da inserire nell'esecutivo municipale.

[ma.bra.]

REGIONE PUGLIA INCONTRO CON IL PRESIDENTE LOREDANA CAPONE E IL CANTANTE AL BANO CARRISI

Tra la Puglia e i Balcani un ponte non solo di pace

● Un ponte oltre l'Adriatico, all'insegna della pace ma non solo. È stata l'aula consiliare del Consiglio regionale a ospitare ieri mattina l'incontro «Un ponte verso i Balcani», voluto dalla Fondazione «L'Isola che non c'è».

«Se siamo qui è perché ciascuna e ciascuno di noi - ha detto il presidente del Consiglio regionale Loredana Capone - sentiva il dovere di dare il proprio contributo alla costruzione di un mare di pace tra la Puglia e i Balcani. Per il luogo in cui ci troviamo, perché siamo vicini di casa, e per le circostanze che viviamo, la guerra in Ucraina ci ricorda ogni giorno quanto importante sia continuare a investire sui rapporti umani, sulle donne e sugli uomini che abitano le nostre città. È chiaro che per farlo, però, bisogna partire dalle fondamenta».

All'incontro hanno preso parte (alcuni dei partecipanti erano in video collegamento) l'ambasciatore d'Italia a Sarajevo, Marco Di Ruzza, l'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Luca Gori, il primo segretario di Ambasciata della Serbia a Roma, Tatiana Garcevic, il rettore Università Lum, Antonello Garzoni, il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile, il giornalista e saggista Lino Patrino, il giornalista e presidente della Fondazione «L'Isola che non c'è», Franco Giuliano, l'ex presidente del Consiglio regionale e componente della Fondazione Onofrio Introna, il cantante pugliese Al Bano.

Si tratta di un ulteriore passo avanti nel percorso già avviato

dalla Fondazione che, lo scorso giugno, ha visto finalmente, grazie all'impegno e alla determinazione di Aeroporti di Puglia, la realizzazione del primo collegamento diretto da Bari a Belgrado. Adesso lo sguardo si rivolge verso l'altra capitale simbolo della Bosnia: Sarajevo. L'idea è quella di partire dai due collegamenti aerei per giungere al consolidamento di rapporti di collaborazione tra le realtà economiche, culturali, accademiche, turistiche e imprenditoriali della Puglia e dei Balcani.

siamo sognare insieme ed è per questo che, con il Consiglio regionale della Puglia,osterremo un progetto che metta in connessione la nostra Teca del Mediterraneo con la Biblioteca nazionale e universitaria di Sarajevo».

«Tra l'agosto del 1992 quando le bombe colpirono la biblioteca bosniaca e lì, tutt'intorno, si formò una catena umana. Vigili del fuoco, cittadini, volontari, bibliotecari, barricati e pronti a difendere la biblioteca con la propria vita, a salvare fino all'ultimo li-

bro, perché i libri erano il simbolo più potente di quella storia, di quella civiltà. Persino il Consiglio d'Europa commentò la notizia della sua distruzione definendola una vera e propria catastrofe culturale e una catastrofe lo fu davvero per chi nella sfida della cultura



BALCANI L'incontro nell'aula consiliare della Regione Puglia

«Oggi per arrivare a Sarajevo - ha aggiunto la presidente Capone - il rischio è di fare il giro del mondo quando, invece, siamo davvero a uno schiocco di dita. Ringrazio, allora, Franco Giuliano e tutta l'associazione l'Isola che non c'è per l'impegno e la determinazione nel sostenere la necessità di un collegamento diretto con Sarajevo, com'è quello con Belgrado, inaugurato appena qualche mese fa. Dobbiamo costruire alleanze sociali, civili, economiche, politiche, farlo nel nome del rispetto e della pace, e accanto ai trasporti, ai mezzi, dobbiamo prenderci cura delle persone, della loro storia personale e di quella della terra che camminano. Perché non c'è sogno più bello di quello che pos-

aveva riposto anni e anni di lotte per la libertà. Per fortuna poi l'edificio è stato ristrutturato, è tornato, sia pure in parte, alla sua funzione culturale e lì sopravvive il sogno di una grande biblioteca. Quale migliore occasione, allora, di unire queste due sponde del Mediterraneo, col filo della cultura, attraverso le biblioteche? E attorno a queste costruire, insieme, progetti di cooperazione per la prossima programmazione. Perché c'è poco da fare, la cultura è il simbolo del progresso, senza cultura non si cresce, non c'è passato e soprattutto non c'è futuro. E noi istituzioni - ha concluso la Capone - per prime dobbiamo puntare a far sì che tutti i nostri rapporti, economici, sociali, civili, politici, ne siano nutriti». [rc]

EST EUROPA IN FIAMME
 IL CONFLITTO E I NUOVI SCENARI

SOLIDARIETÀ A ZELENSKY
 Per il leader italiano dal G7 è emersa
 «grande coesione» nell'impegno
 a sostenere Kiev con armi e sanzioni

OK DELLA TURCHIA A NUOVI INGRESSI
 Ankara ha ritirato il veto per l'ingresso
 nella Nato di Svezia e Finlandia. I tre Paesi
 hanno firmato un memorandum d'intesa

«Putin non verrà al G20»

L'annuncio di Draghi scatena l'ira del Cremlino: «Non decide lui»

SILVIA GASPARETTO

● **ELMAU.** Vladimir Putin non sarà a Bali a novembre per il G20. Al massimo farà «un intervento da remoto». E su questo punto «il presidente Widodo è stato categorico: non verrà». Poche parole di Mario Draghi, pronunciate quando era appena finito il vertice del G7 di Elmau, sono bastate a scatenare le ire del Cremlino, che giusto lunedì aveva annunciato che il presidente russo ha invece «accettato l'invito» al summit in autunno. Probabilmente in presenza, Covid permettendo. Altrimenti in collegamento, come già successo all'ultimo G20 di Roma a ottobre. Quando ancora non c'era

la guerra.

In ogni caso «non decide lui», è stata la secca replica arrivata dai russi, mentre l'ambasciatore a Roma Sergey Razov alimentava l'ennesimo cortocircuito diplomatico tra Mosca e Roma sostenendo che «molte aziende italiane», nonostante «pressioni e minacce di sanzioni secondarie, continuano a lavorare nel mercato russo».

Il 7, ha raccontato il premier in conferenza stampa, hanno concordato di aiutare il presidente indonesiano - che peraltro ha invitato anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky - per rendere il summit «un successo». Fatto per niente «scontato alla luce degli eventi», ha sottolineato Draghi, ri-

cordando che al G20 i leader raccoglieranno il testimone di un G7 che si è mostrato ancora una volta «unito» nella condanna dell'invasione russa dell'Ucraina. «Questi

sono i temi che il G7 difenderà nel corso del G20», ha incalzato Draghi dopo avere, di fatto, ridimensionato la portata della partecipazione del capo del Cremlino al



G7 Il presidente del consiglio Mario Draghi

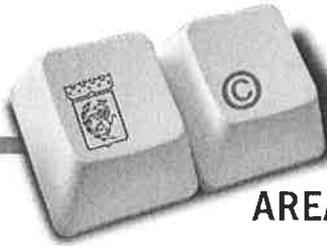
vertice.

Il premier, hanno indicato i suoi consiglieri, si è solo limitato a riportare le parole di Joko Widodo, non ha espresso una sua posizione né degli altri leader che, in Baviera, hanno avuto modo di incontrare non solo il presidente indonesiano ma anche di Argentina, Sudafrica, Sudan e India. Tutti Paesi, ha osservato Draghi, che in qualche modo finora si sono tenuti equidistanti, che hanno avuto «un atteggiamento abbastanza neutrale tra Russia e Ucraina», probabilmente anche perché non sono stati coinvolti abbastanza.

In attesa delle scelte dei vari Paesi sulla presenza o meno a Bali a novembre, intanto, il G7 «è stato

veramente un successo» nell'analisi del premier. Intanto si è registrata «grande coesione e unità di vedute» a partire dall'Ucraina, con l'impegno a sostenere Kiev fino a quando servirà con armi e sanzioni. Anche perché desta «preoccupazione», anche nel presidente Usa Joe Biden, la riuscita della controffensiva ucraina dopo l'avanzata russa delle ultime settimane. Per l'Italia rientra tra gli «ottimi risultati» anche il paragrafo dedicato al price cap nelle dichiarazioni finali.

Novità sul fronte internazionale: la Turchia ha ritirato il veto per l'ingresso nella Nato di Svezia e Finlandia. I tre Paesi hanno firmato un memorandum. [Ansa]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

SENTENZA CONSIGLIO DI STATO (SEZIONE SECONDA) 8 febbraio - 22 giugno 2022, n. 5162

Ricorso elettorale per revocazione in appello n. R.G. 9642/2021 proposto da Sergio Blasi c/ Regione Puglia e nei confronti di altri. 41084